



TORINO
PIEMONTE
TRA LE REGIONI
PIÙ VIRTUOSE
D'ITALIA
PER LA SANITÀ

Puccio a pagina 5

NOVARA
L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE APPROVA
LA PARTECIPAZIONE
AL BANDO A SOSTEGNO
DEL COMMERCIO

Usellini a pagina 9

CUNEO
PARTE DAL
CAPOLUOGO IL
PROGETTO «MUSEI
ALL IN»: LA CULTURA
DIVENTA INCLUSIVA

Servizio a pagina 6

GENOVA
UCCISE UOMO
CON UNA FRECCIA:
CONDANNATO
A 21 ANNI
DI CARCERE

Manganaro a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 239

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

L'ANTIFASCISMO È L'ALIBI DELLA VIOLENZA DI SINISTRA

L'assessore comunale Ghio (Avs) contro il ricordo di Norma Cossetto, le reazioni indignate del centrodestra e l'incontro con Albanese tengono campo nella politica del capoluogo. Che avrebbe problemi pratici da risolvere

CASALE MONFERRATO

Avviato lo screening gratuito
contro il tumore al polmone

Servizio a pagina 10

IMPERIA

Confindustria in sinergia
con Cuneo e Costa Azzurra

Servizio a pagina 14

FEDERCASA

Scajola porta
a Roma
la buona
edilizia ligure

L'assessore della Regione Liguria e coordinatore vicario della Commissione Edilizia della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Marco Scajola è intervenuto a Roma, all'evento nazionale dedicato all'edilizia residenziale pubblica e rigenerazione urbana organizzato da FederCasa. In particolare, Scajola si è concentrato sulle politiche in materia messe in campo dalla Regione Liguria e prese a modello a livello italiano: «Ho ricordato l'impegno concreto delle Regioni sugli atti sviluppi del Piano Casa Italia e sulla nostra massima disponibilità a collaborare con il Governo anche per i progetti pilota, che speriamo possano seguire il modello virtuoso lanciato con i Pinqua. I tre maxi cantieri liguri della Pigna di Sanremo, Genova Begato e Marinella di Sarzana proseguono secondo cronoprogramma e rappresentano in pieno una nuova idea di edilizia residenziale pubblica».

■ Più politica internazionale che amministrazione locale, più prese di posizione divisive che attenzione a quello che le categorie cittadine chiedono. In questo momento il dibattito politico a Genova - sia in Regione - sia in Comune - è avvelenato. L'ultima brutta pagina è stata scritta

ta martedì pomeriggio scorso in consiglio comunale, ma alla mattina non era stato meglio in consiglio regionale. E c'è chi chiede alla sindaca di svolgere un ruolo più pacificatore, lasciando da parte prese di posizione diivisive.

Bottino a pagina 11

Fondazione Luzzati, Teatro della Tosse

Una festa riapre il Teatro del Ponente

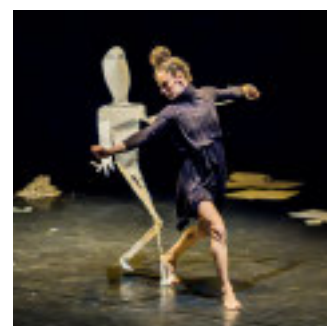
Sabato 11 ottobre due spettacoli e un brindisi con il pubblico



L'11 ottobre il Teatro del Ponente A Voltri riapre le sue sale dopo importanti lavori di adeguamento, realizzati grazie alla collaborazione con il Comune di Genova e il Municipio VII Genova Ponente, con una serata speciale: due spettacoli e un brindisi con il pubblico ad inaugurare il nuovo anno teatrale. Alle 18.30 in scena Anna Cappelli, ultimo visionario testo di Annibale Rucello su cui si misurano, con grande intensità, l'attrice pluripremiata Valentina Picello e la regia di Claudio Tolcachir, innovativo regista argentino. Dopo lo spettacolo alle 19.30 un brindisi con il pubblico, gli artisti e lo staff del teatro per inaugurare la nuova stagione. Alle 20.30 la serata si concluderà con l'appuntamento Ballroom di «Resistere e Creare», la rassegna di danza internazionale della Tosse

CASA DEL TEATRO

«Prendersi
cura», nuova
stagione
Trg a Torino



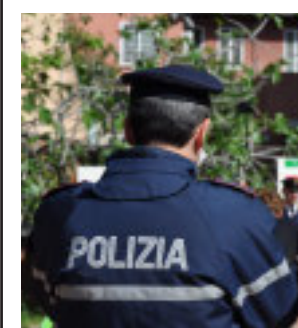
Loredana Polito

■ Sabato 11 ottobre alle ore 20.45 alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani (Trg), in corso Galileo Ferraris 266 a Torino, debutta 'Anonimos' della compagnia Rauxa: uno spettacolo poetico e delicato che intreccia danza, circo e marionette per raccontare, con grazia e immaginazione, la solitudine e l'incontro. Domenica 12 ottobre alle ore 11 e alle ore 16.30 andrà invece in scena 'Univers' di Engruna Teatre: un'esperienza sensoriale pensata per la prima infanzia, che unisce immagini visive e musica dal vivo in un racconto fatto di meraviglia e suggestione.

La stagione, dal titolo 'Prendersi cura' proseguirà con una ricca alternanza di titoli capaci di emozionare e far riflettere, coinvolgere e divertire, parlando al pubblico di tutte le età.

TORINO

Via Cruto,
arrestati
per furto
in casa



Carlo Santori

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino due cittadini marocchini, di trentaquattro e ventisei anni, per tentato furto aggravato in concorso. Poco dopo mezzanotte, le Volanti dei Commissariati di P.S. Barriera Milano e Madonna di Campagna sono state allertate dalla Centrale Operativa in via Alessandro Cruto, per la segnalazione di un furto in atto all'interno di un condominio. I residenti avevano notato due uomini aggirarsi con fare sospetto nel cortile interno dello stabile, sui pianerottoli e nella zona cantine; all'arrivo dei poliziotti, i due hanno tentato di fuggire, danneggiando anche una grondaia del palazzo, ma sono stati poco dopo bloccati dalle due pattuglie della Polizia e la furtiva è stata recuperata.



L'avvocato del diavolo

Il caso Occhiuto fa ben sperare per Torino

di Roberto Cota*

■ In Calabria stravince Occhiuto che si riconferma presidente. Cresce il centrodestra con Forza Italia primo partito che raggiunge il 18%, ma all'interno della coalizione crescono tutti i partiti: da Fratelli d'Italia, a Noi Moderati che ottiene una buona affermazione, alla Lega che ha conseguito un risultato di tutto rispetto, grazie all'apporto di Giuseppe Scopelliti. Anche nelle Marche il centrodestra era uscito vincente e la sinistra, nonostante il campo largo, è rimasta al palo. Questi dati dimostrano che, al di là degli assestamenti tra i partiti, esiste un trend nazionale ormai consolidato. La sinistra le ha provate tutte: dal movi-

mentismo della Schlein per appassionare di nuovo il popolo del Pd, al campo largo con il Movimento Cinque Stelle che ormai è diventato un partito tradizionale, al coinvolgimento di una sinistra estrema ormai organica alla coalizione. Niente da fare: la distanza è incolmabile! Questo significa che se l'onda non si fermerà (e all'orizzonte non si intravedono ostacoli prevedibili) saranno contendibili per il centrodestra città che fino a ieri sono erano sempre state considerate inespugnabili. Prima fra tutte Torino. Che è una città particolare, perché, praticamente da sempre, la sinistra ne ha fatto uno dei suoi centri di potere. Un potere non particolarmente organico al Pd romano, ma radicato in tutti i gangli, so-

prattutto in quelli che il centrodestra ha sempre fatto fatica a presidiare, compresi i mezzi di informazione. Questo sistema di potere esiste ancora, ma la sua presa appare meno forte. Anche perché il sistematico tentativo di imporre la solita egemonia culturale, non funziona più e provoca nella gente l'effetto contrario. Alle prossime elezioni comunali il sindaco potrebbe essere di centrodestra. Anche a Torino siamo di fronte a un obiettivo certamente difficile, ma mai come questa volta realizzabile. Serve un candidato o una candidata che trasmetta forza ed empatia. Che sia più leader del sindaco uscente. Certo, poi occorrono unità e voglia di provarci davvero.

*avvocato

- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

...la magia del mare



RESIDENCE & SPIAGGIA



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.

I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monocalci e bilocali** climatizzati con angolo cottura accessoriato, dotati di tutti i confort. **Wi-fi gratuita**.



Spiaggia privata gratuita

Di fronte al Residence **spiaggia privata gratuita** aperta fino a circa fine ottobre con **area giochi bimbi** e **Bistrot Bar** aperto dall'alba al tramonto.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al **deposito delle bici private**.



Terrazza panoramica

Al **piano attico terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.



Scopri le nostre promozioni sul nostro **sito Web** con **parcheggio gratuito** per l'autunno e l'inverno valide fino al **6 gennaio 2026**

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



Felicia Bello

Il presidente della Regione Piemonte ha espresso l'intesa sul programma regionale 2025 di difesa del suolo, che prevede 13 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di oltre 25 milioni di euro.

Il piano, elaborato dalla Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche e Difesa del suolo, insieme agli enti locali, ha ricevuto il via libera dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e consente di avviare le procedure per la realizzazione delle opere in tutto il territorio regionale.

Gli interventi ammessi al finanziamento riguardano la messa in sicurezza di versanti, argini e scarpate, nonché opere di drenaggio e consolidamento in aree particolarmente esposte a frane e allagamenti.

In particolare, sono previsti 5 interventi in provincia di Torino per 9.560.000 euro nei comuni di Volvera, None, Almese, Rubiana, Foglizzo; 2 in provincia di Cuneo per 7.520.000 euro nei comuni di Ormea e San Michele Mondovì; 4 in provincia di Alessandria per 2.652.000 euro, nei comuni

CURA DEL TERRITORIO

Da Regione 25 milioni per dissesto idrogeologico

Approva il piano 2025 che prevede 13 nuovi interventi di messa in sicurezza

di Cabella Ligure, Berzano di Tortona, Pontestura e Sarezzano; uno in provincia del Verbano-Cusio-Ossola e precisamente nel comune di Villadossola per 3.870.000 euro e uno in provincia di Biella per 1.425.000 euro nel comune di Portula.

Il nuovo programma regionale si inserisce in una strategia di lungo periodo avviata dopo le grandi piene del 1994 e del 2000, che interessarono i principali corsi d'acqua come, ma oggi punta a rafforzare la prevenzione anche sui bacini minori, sempre più spesso causa di allagamenti localizzati e danni diffusi.

«Ringrazio il ministro Gilberto Pichetto Fratin per l'attenzione e la collaborazione con cui ha accolto la nostra programmazione regionale. L'intesa conferma



l'importanza di lavorare in sinergia tra Stato e Regioni per mettere davvero in sicurezza il territorio. Questi

interventi sono fondamentali per il Piemonte: non si tratta solo di opere pubbliche, ma di azioni concrete

che proteggono le nostre comunità, le nostre case e il nostro futuro. Ogni euro investito nella prevenzione

del dissesto idrogeologico è un investimento nella sicurezza dei cittadini piemontesi», ha dichiarato il Governatore del Piemonte.

L'assessore alle Opere pubbliche, alla Difesa del suolo e alla Protezione civile del Piemonte, Marco Gabusi, ha concluso sostenendo che: «questo piano ci permette di agire in modo puntuale su rii e torrenti minori che negli ultimi anni sono stati la causa principale degli eventi più critici mettendo in sicurezza aree abitate e infrastrutture. È un lavoro lungo e impegnativo, perché parliamo di interventi complessi e di quote economiche importanti, ma il percorso procede con continuità e con risultati sempre più concreti per la sicurezza del Piemonte».

Questa estate il Consiglio dei ministri aveva già previsto per il territorio piemontese, e in particolare per la Città Metropolitana di Torino e le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, uno stanziamento complessivo di 35,55 milioni di euro per far fronte ai danni causati dal maltempo e finanziare gli interventi di somma urgenza.

Loredana Polito

La trasformazione digitale della sanità piemontese compie un passo decisivo con l'avvio di un progetto pilota che introduce la realtà virtuale (VR) nella formazione degli operatori dell'emergenza-urgenza. L'iniziativa, promossa da Azienda Zero Piemonte in collaborazione con Asl To4, coinvolge medici e infermieri dei pronto soccorso, dei Dea, delle ambulanze e dell'elisoccorso della provincia di Cuneo.

L'obiettivo è rafforzare la preparazione degli operatori su procedure critiche e ad alta complessità, difficilmente replicabili con continuità nella pratica clinica quotidiana. Dopo un'attenta valutazione tecnico-economica, è stata individuata la prima manovra da sperimentare: l'intubazione orotracheale, un intervento raro ma fondamentale per la gestione delle emergenze.

Grazie a un modulo di simulazione immersiva in realtà virtuale, gli operatori potranno esercitarsi in ambienti estremamente realistici ma sicuri, ricevere feedback immediati e ripetere la manovra più volte, affinando tecnica, precisione e tempi di esecuzione.

Uno dei principali punti di forza del progetto è la possibilità di ricreare scenari clinici ed ambientali diversificati, rendendo la formazione molto più vicina alla realtà. Saranno infatti ricreati in ambiente immersivo pazienti con profili ad alta variabilità clinica, come ad esempio paziente in arresto cardiocircolatorio, paziente in shock anafilattico, paziente ustio-

INNOVAZIONE NELLA CURA

La realtà virtuale rivoluzionerà la formazione sanitaria regionale

Il Piemonte sarà tra le prime regioni a sperimentarla in modo strutturale



nato, paziente obeso, e una varietà di ambienti fisici in cui potrà svolgersi l'intervento, sia in ambito intraospedaliero che extraospedaliero.

Questa combinazione di variabili consente di consolidare le competenze tecniche, ma anche di sviluppare abilità trasversali cruciali: gestione dello stress, rapidità decisionale, coordinamento con il team e mantenimento della calma operativa in condizioni di pressione elevata.

La simulazione immersiva non sostituirà la for-

mazione tradizionale con manichini, ma è finalizzata ad integrarla e potenziarla, offrendo agli operatori un ambiente formativo flessibile, interattivo e replicabile.

«Con questo progetto - hanno spiegato l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi e il direttore generale di Azienda Zero, Adriano Leli -, il Piemonte si conferma tra le prime Regioni italiane a sperimentare in modo strutturato l'applicazione della realtà virtuale nella formazione sanitaria. L'ambizione è di estendere in futuro l'approccio ad altre manovre salvavita e a un numero sempre più ampio di professionisti sul territorio, contribuendo a elevare ulteriormente gli standard di sicurezza e qualità dell'assistenza».

OBIETTIVO VALORIZZARE IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ECONOMIA

Al via da Torino il tour 'Voglio una borsa rosa'

Parte da Torino l'iniziativa 'Voglio una Borsa Rosa' di Banca Sella, che dopo il capoluogo piemontese toccherà altre 5 città italiane. Si tratta di Milano, Bologna, Roma, Salerno e Lecce, con l'obiettivo di «sostenere l'imprenditoria femminile».

Nell'ambito del tour sono previsti «incontri, formazione e testimonianze - si legge in una nota - per valorizzare il ruolo delle donne nell'economia e sostenere nuove competenze imprenditoriali».

«Investire nell'educazione finanziaria e nell'imprenditoria femminile - spiega Anna Grosso, condirettore Generale di Banca Sella - contribuisce a generare valore sia per le donne che per l'intero sistema economico e sociale». «Con la nostra iniziativa - conclude - intendiamo mettere a disposizione strumenti, competenze e opportunità per accrescere la consapevolezza economi-



ca e rafforzare la leadership femminile».

Ogni tappa sarà un'occasione per condividere esperienze, formarsi e fare rete, in un format che alterna testimo-

nianze, momenti di confronto e interventi di esperte, rappresentanti delle istituzioni e professioniste di diversi settori.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com
LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



**FASHION FESTIVAL
DOMENICA 12 OTTOBRE**

**-70%
SUI PREZZI
OUTLET**

SU ARTICOLI SELEZIONATI

e tantissime
altre promozioni

Serravalle

Designer Outlet

TM



**SCOPRI I PRODOTTI
IN OFFERTA**

Vendita promozionale valida
il 12 ottobre nelle boutique
aderenti su articoli selezionati.

Eliana Puccio

■ Il Piemonte si conferma anche nel 2025 tra le Regioni italiane più virtuose in ambito sanitario, secondo l'ottava edizione del Rapporto Gimbe sullo stato del Servizio Sanitario Nazionale, presentato a Roma.

A sottolinearlo è lo stesso Assessorato regionale alla Sanità, che evidenzia come la Regione mantenga la piena adempimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), distinguendosi per efficienza in tutte le aree principali: prevenzione, assistenza territoriale e ospedaliera.

Un risultato che, secondo l'Amministrazione regionale, premia l'impegno costante di operatrici e operatori sanitari, delle strutture e dell'intero sistema regionale.

Il report rileva anche segnali positivi sul contenimento della spesa sanitaria privata, sul miglioramento del saldo della mobilità sanitaria e sull'avanzamento della digitalizzazione, in particolare con il Fascicolo Sanitario Elettronico e i servizi di telemedicina.

Non mancano però alcuni criticità. In particolare, viene richiamata l'attenzione sull'urgenza di affrontare il nodo delle liste d'attesa, prima causa di rinuncia alle cure, e sulla crescente difficoltà nel reperire nuove persone laureate in medicina e infermieristica, soprattutto nelle aree interne.

RAPPORTO GIMBE

Piemonte tra le Regioni più virtuose in sanità

Riboldi sottolinea i risultati positivi del sistema sanitario e rilancia l'impegno sulle liste d'attesa



Il Piemonte mantiene la piena adempimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea)

Guardando al futuro, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi ha annunciato che il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2025-2030, in fase avanzata di redazione, por-

rà al centro il contrasto all'ospedalizzazione evitabile e alle disuguaglianze territoriali.

L'obiettivo è quello di rafforzare ciò che funziona, correggere ciò che rallenta

e garantire il diritto alla salute in modo equo su tutto il territorio piemontese.

Intanto, prendono il via le consultazioni sul nuovo Piano Socio-sanitario. La Commissione Sanità del

Consiglio Regionale del Piemonte, guidata dal presidente Luigi Icardi, ha infatti recentemente approvato il calendario delle consultazioni territoriali relative alla bozza del Piano Socio-Sanitario 2025-2030.

Gli incontri, organizzati per quadranti provinciali, hanno l'obiettivo di raccogliere osservazioni, proposte ed eventuali richieste di modifica al testo da parte di istituzioni, ordini professionali, associazioni e altri soggetti interessati.

Il percorso di ascolto prenderà ufficialmente il via il prossimo 20 ottobre, con un primo incontro a Torino, presso la sede della Città Metropolitana, rivolto agli operatori e ai rappresentanti del capoluogo e della sua provincia. Una seconda riunione, sempre nella stessa sede, è prevista per il 27 ottobre con altri interlocutori territoriali.

Il 29 ottobre, invece, la Commissione si sposterà ad Alessandria, dove incontrerà i referenti delle province di Alessandria e

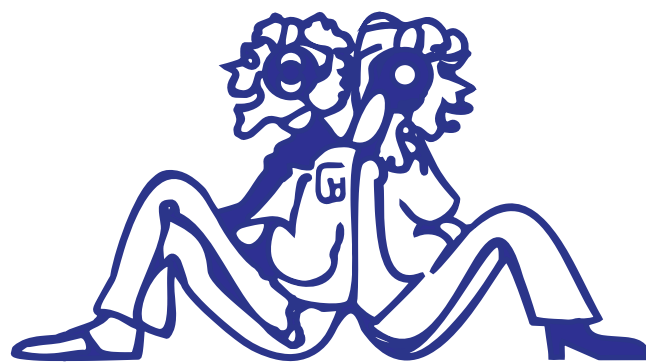
Asti. Prima dell'incontro è previsto un sopralluogo all'Ospedale infantile della città. Il 24 novembre sarà la volta del quadrante nord-orientale, che comprende le province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola: l'appuntamento si terrà presso l'Università di Novara.

L'ultima tappa territoriale è fissata per il 1° dicembre a Fossano, in provincia di Cuneo, all'interno del castello degli Acaja.

Infine, il ciclo di incontri di confronto si concluderà con due riunioni a Torino, previste per il 15 e 19 dicembre, sempre presso la sede della Città Metropolitana, e dedicate alle realtà regionali come ordini professionali, sindacati, cooperative, organizzazioni di categoria e associazioni. Per garantire un coinvolgimento più ampio possibile, la Commissione regionale ha previsto anche consultazioni online, destinate alle realtà locali attive nell'ambito socio-sanitario. Questo canale resterà aperto fino al prossimo 19 dicembre.

Parallelamente, anche il Comune di Torino prosegue il proprio percorso di confronto, interno ed esterno, in merito alle proposte contenute nel Piano 2025-2030.

Ieri pomeriggio, nella seduta della Commissione Comunale Sanità, presieduta da Vincenzo Camarda, sono state audite a Palazzo Civico le associazioni di categoria.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

LABORATORI ALL'INSEGNA DELLA CULTURA INCLUSIVA

■ Sabato 11 ottobre, dalle 16.00, presso il Museo Civico di Cuneo, con il primo laboratorio inclusivo per bambini dai 6 ai 12 anni organizzato in collaborazione con Tree Polo Pediatrico, avrà inizio il calendario di eventi pubblici inclusivi del progetto "Musei all in - Tutti nei musei di tutti", un'iniziativa di Noau officina culturale finanziata dalla Fondazione CRC con il bando "Impegnati nei diritti".

"Negli ultimi anni la cultura dell'accessibilità si sta diffondendo in ogni ambito, e con Musei all in vogliamo contribuire a questo cambiamento a partire dall'ambito culturale e museale, in cui noi lavoriamo, perché crediamo fortemente nella forza della cultura per creare un mondo più equo e inclusivo - affermano i promotori di Noau -. Per farlo, abbiamo iniziato da una fase di ascolto del territorio somministrando a tutti i circa 120 musei della provincia di Cuneo un questionario per valutare lo stato dell'arte dei musei provinciali riguardo a accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, linguistica, economica e digitale. Abbiamo quindi mappato lo stato dell'accessibilità museale come primo step di un percorso collettivo condiviso di consapevolezza, crescita e collaborazione tra istituti, operatori e organizzazioni culturali che continuerà fino alla primavera 2026. Nell'anno nuovo, lavoreremo con i musei della provincia in questo senso, e nel frattempo già nei prossimi mesi abbiamo predisposto un programma di eventi sperimentali per sensibilizzare il pubblico rispetto all'inclusione di tutte e tutti in esperienze culturali all'interno dei musei stessi".

Gli eventi inclusivi avverranno all'interno dei tre musei di Cuneo: Civico, Casa Galimberti e Diocesano, partner del progetto. Sabato 11 ottobre alle 16.00 al Museo Civico è previsto "Kubbe, che scoperta!" il primo di tre laboratori inclusivi in collaborazione con Tree Polo Pediatrico, adatti anche a bambini con disabilità o fragilità cognitive, a cui seguiranno altri due appuntamenti sabato 25 ottobre alle 16.00 al Museo Casa Galimberti e sabato 22 novembre alle 16.00 al Museo Diocesano. Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 dicembre alle 16.00, rispettivamente presso Museo Diocesano, Museo Civico e Museo Casa Galimberti, si terranno visite e laboratori per persone sorde e udenti in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi di Cuneo e il Comitato Giovani Sordi Italiani Piemonte. Venerdì 9, 16 e 23 gennaio dalle 18.00, negli stessi luoghi, visite al buio in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi di Cuneo. Ingressi gratuiti previa prenotazione tramite Eventbrite.

"Sentiamo la forte responsabilità di abbattere le barriere, fisiche, sociali, cognitive che possono impedire o limitare l'accesso al patrimonio culturale, risorsa di benessere che deve essere nella disponibilità di tutte e tutti - sottolineano le assessore del Comune di Cuneo, Cristina Clerico (alla Cultura) e Paola Oli-

Parte da Cuneo il progetto «Musei all in»

Museo Civico, Museo Diocesano e Museo Casa Galimberti ospiteranno le prime attività



vero (Politiche sociali) - Viviamo un tempo che costruisce muri, noi sentiamo molto il bisogno di progetti che ne abbattano. Siamo quindi orgogliosi di poter essere protagonisti, con i musei cittadini, di questo percorso".

Il progetto "Musei all in - Tutti nei musei di tutti", in partnership con Museo Civico di Cuneo, Museo Casa Galimberti, Museo Diocesano di Cuneo, intende contribuire a diffondere una cultura dell'accessibilità in tutti i musei della provincia di Cuneo per garantire il diritto alla partecipazione culturale anche a chi ha difficoltà fisiche, sensoriali e cognitive. Per maggiori informazioni e per scoprire le proposte di "Musei all in": info@noau.eu.

21 OTTOBRE

Insegnare la Shoah attraverso i diari dei ragazzi

Martedì 21 ottobre 2025, dalle ore 15 alle 18, si svolgerà in modalità online il corso di formazione e aggiornamento per docenti dal titolo "I diari e i racconti dei ragazzi e degli adolescenti ebrei nei ghetti nazisti. Insegnare la Shoah con le fonti". L'iniziativa è promossa da MEMO4345 con il coordinamento e il sostegno dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, nell'ambito del progetto Attraverso la Memoria 2025. Interverrà Laura Fontana, storica della Shoah ed esperta di didattica, responsabile per l'Italia del Memorial de la Shoah di Parigi, sul tema "I diari e i racconti dei ragazzi e degli adolescenti ebrei nei ghetti nazisti. Insegnare la Shoah con le fonti". L'incontro sarà moderato da Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico, e introdotto da Adriana Muncinelli, curatrice di MEMO4345. All'iniziativa collabora l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Vallauri" di Fossano, che mette a disposizione la piattaforma digitale su cui si svolgerà l'attività, garantendo il supporto tecnico necessario per la realizzazione dell'evento.

A BREVE IL LIBRO NUMERO 8 DEL FAMOSO BANCHIERE

Nino Aragno: «I manuali di Ghisolfi, biglietti da visita per la dirigenza economica italiana»

Il generale bilancio delle attività stilato dall'Editore, con una serie di prossime «novità nella continuità»

■ Un gruppo editoriale, quello facente capo al dottor Nino Aragno, con sede a Savigliano nel cuore della Granda, che ha sviluppato le proprie storiche attività, nell'ambito della produzione editoriale di pregio, facendole evolvere in autentiche azioni di divulgazione educante di qualità abbinate a progetti di rivalutazione di parti del patrimonio architettonico lungo l'intero Piemonte, in primis con l'acquisizione di un solenne immobile in via Corte d'Appello a Torino e poi con il pieno recupero funzionale di un gioiello quale Villa Tornaforte alle porte di Cuneo divenuta una sorta di «Cernobbio» e pensatoio economico del Nord Ovest con ospiti di altissimo rango quali il presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli e il Conduttore Rai Massimo Giletta. Nel frattempo, l'elenco delle opere editte, di Autori soprattutto storici oltre che di selezionate firme emergenti e contemporanee, diventa ogni volta più lungo e prestigioso.

"Con le iniziative di cultura in Vil-



la Tornaforte a Cuneo e in Palazzo Bellona a Torino - dichiara il dottor Aragno -, siamo passati da editori di carta ad una dimensione tridimensionale nella nostra proposta editoriale che, nella galassia delle discipline contemplate, privilegia sempre di più quelle espressive della cultura economica. In ordine poi alle carat-

teristiche del nostro catalogo autoriale, più che un elenco di opere il mio è un distinguo di linea editoriale: siamo fieri di continuare a riproporre i Classici come patrimonio inalienabile; fieri della continuità, prima che ebbri della novità".

Continuità che si riflette con successo in un ambito, missionario e pe-

dagogico, come quello dell'educazione finanziaria rispetto a cui la casa editrice Aragno ha svolto un ruolo pionieristico, in sinergia con il banchiere internazionale e scrittore giornalista Beppe Ghisolfi. Tanto che, dopo il successo dei primi sette libri, è in arrivo, a firma appunto di Ghisolfi, l'ottavo che si prefigge di fare muovere i «Primi passi verso l'economia», la cui uscita è attesa per gli inizi del 2026.

La partnership con il professor Ghisolfi, in atto dal 2014, è oramai un marchio di fabbrica, e i libri stampati a Savigliano potrebbero diventare le dispense applicative delle leggi sull'educazione civica finanziaria. "L'incontro con Ghisolfi ha rappresentato la premessa all'acquisizione di una firma da best seller permanente e continuativa - è la conclusione del dr Aragno - Non solo: il suo connubio con la nostra Casa editrice è stato un biglietto da visita perfetto nei confronti della dirigenza economica di questo Paese".

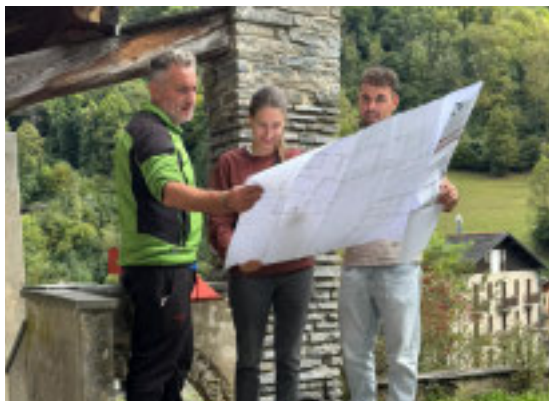
VALLE GRANA

Avviati i lavori di recupero dell'ex canonica di monterosso grana

■ Sono ufficialmente iniziati i lavori di recupero e riqualificazione dell'ex canonica di San Pietro di Monterosso Grana, edificio che diventerà presto di proprietà comunale, attualmente in comodato d'uso. L'edificio, danneggiato e quasi interamente distrutto tra il 1943-1945 durante la Seconda Guerra Mondiale, fu ricostruito con l'avvio degli anni Sessanta.

"L'avvio dei lavori di riqualificazione dell'ex canonica rappresenta un passo strategico per il rafforzamento dell'offerta culturale e sociale del nostro territorio - afferma il sindaco di Monterosso Grana, Stefano Isaia -. Grazie al progetto Valle Grana Cultural Village, Monterosso Grana potrà valorizzare il proprio patrimonio storico, offrendo al contempo nuovi servizi alla comunità e promuovendo iniziative culturali e sociali di qualità".

Il recupero edile, affidato alla ditta Damiano Pietro & figli di San Pietro di Monterosso Grana sotto la direzione dello Studio Magliano&Morra, prevede una riqualificazione strutturale ed energetica completa dell'edificio.



I lavori, avviati nei giorni scorsi e con termine previsto per l'estate 2026, hanno un quadro complessivo attuale di poco superiore a 658mila euro. Una volta completati, gli spazi dell'ex canonica ospiteranno: una piccola

foresteria; un quadrilocale e un bilocale ad uso socio-assistenziale per residenti temporanei o anziani autosufficienti in un contesto di cohousing; aree comuni con biblioteca, cucina, spazi espositivi e zone conviviali; un'area verde antistante l'edificio completamente sistemata. L'ex canonica, collegata alla chiesa parrocchiale da un camminamento coperto, ha una storia secolare che risale al 1609, come testimoniano documenti del vescovo di Saluzzo Ottavio Viale. La struttura attuale, pur risalente agli anni '50-'60, conserva la memoria storica dei luoghi e rappresenta oggi un'occasione unica di rigenerazione urbana e culturale per l'intera Valle Grana.

L'intervento rappresenta un tassello fondamentale del progetto Valle Grana Cultural Village, promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradleves, finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale, sociale e turistico della Valle Grana.

Economia

Marco Cortese

INDAGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il sistema cooperativo torinese vale oro

Nel 2024 e nel primo semestre 2025 hanno generato 2,8 miliardi di euro dando lavoro a 40mila persone

Presentati a Palazzo Birago i dati relativi all'indagine annuale realizzata dalla Camera di commercio di Torino sull'andamento delle cooperative torinesi nel 2024 e nel primo semestre 2025. All'indagine, giunta alla nona edizione, hanno collaborato Agci Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Ue. Coop Piemonte, con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte.

«Il sistema cooperativo torinese sconta un ridimensionamento progressivo nei numeri, già evidenziato nelle precedenti edizioni dell'indagine, da attribuirsi soprattutto al calo di nuove iscrizioni: per la prima volta si scende sotto le 1.000 unità - spiega Massimiliano Cipolletta, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Si conferma, tuttavia, un universo dinamico dal punto di vista occupazionale, con la ricerca costante di personale soprattutto in ambito salute e sociale, nonostante alcune difficoltà di reperimento».

«L'indagine della Camera di commercio di Torino, per la prima volta svolta con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte, evidenzia una contrazione del numero di cooperative ma al tempo stesso mette in luce una realtà che continua a esprimere energie importanti, a partire dalla presenza di giovani e donne, che rappresentano una risorsa decisiva per il futuro. Un patrimonio che va sostenuto perché capace di coniugare inclusione, lavoro e radicamento nei territori. - dichiara Dimitri Buzio, Presidente di Legacoop Piemonte. - Per invertire la rotta e rilanciare la crescita servono condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese e al consolidamento di quelle già esistenti, così da rafforzare il ruolo dell'imprenditoria cooperativa come motore di sviluppo equo e duraturo. Di fronte alle trasformazioni in atto, come Legacoop Piemonte richiama la necessità di un salto di qualità nelle politiche industriali, che non devono essere episodiche ma strutturali e quindi in grado di sostenere l'innovazione, rafforzare le filiere e accompagnare tutte le imprese, grandi e piccole, nella transizione ecologica, digitale e demografica. È in questa prospettiva che la cooperazione può dare un contributo concreto, mettendo a disposizione la sua esperienza nel coniugare sviluppo economico e coesione sociale».

Come osservato da Irene Bongiovanni, Presidente di Confcooperative Piemonte Nord: «I dati della cooperazione torinese confermano i trend nazionali. Le cooperative diminuiscono nei numeri assoluti, ma tengono nel fatturato e nell'occupazione complessiva. Le imprese si rafforzano, anche con percorsi di fusione tra più realtà: questo in prospettiva non può che aumentare la competitività e la capacità di rispondere con ancora più efficienza alle richieste del mercato. C'è una grande vivacità in settori anche non tradizionali, coerente con le nuove, molteplici, vocazioni del territorio di cui la cooperazione è specchio. Si conferma vincente la scelta che è alla base dello stru-



I dati della cooperazione torinese confermano i trend nazionali. Le cooperative diminuiscono nei numeri assoluti, ma tengono nel fatturato e nell'occupazione complessiva

mento cooperativo di fare impresa in modo sostenibile, con uno sguardo attento al tema dell'impatto sociale che è ormai una delle grandi sfide del futuro e dove la cooperazione continuerà a essere protagonista».

Secondo Giuseppe D'Anna, Presidente di Agci Piemonte Associazione Generale Cooperative: «Nonostante si registri una flessione nelle nuove iscrizioni, il sistema continua a garantire una sostanziale tenuta, confermando un pilastro imprescindibile del nostro modello di welfare. In tale contesto, merita di essere richiamata la recente sentenza della Corte Costituzionale, nella quale i Giudici - con espressioni di straordinaria chiarezza e profondità - hanno riconosciuto nella cooperazione «una forma avanzata di impresa», fondata sui principi di mutualità, solidarietà, sussidiarietà e partecipazione democratica. Si tratta di un modello non surrogabile, profondamente radicato nella storia del nostro Paese e tuttora in grado di offrire risposte innovative alle esigenze sociali ed economiche delle comunità».

Per Matteo Castella, Presidente di Ue.Coop Piemonte: «Il calo del numero delle cooperative torinesi riflette una dinamica che riscontriamo a livello generale sul territorio nazionale; a fronte di questo trend, però, l'indagine - a cui hanno contribuito anche molte Cooperative associate a Ue.Coop - fotografa un sistema cooperativo torinese che dimostra capacità di 'tenuta' sia dal punto di vista occupazionale che del fatturato, e che è in grado di rivolgere lo sguardo alle sfide del presente e del futuro in modo propositivo e dinamico. Ne sono prova l'aumento del numero di imprese che ha assunto nuove risorse umane, così come la crescita progressiva di azioni messe in atto dalle imprese cooperative torinesi per rispondere ai criteri dell'ESG (Environ-

ment, Social, Governance)».

A contribuire alla diminuzione dello stock di imprese attive, nell'ultimo decennio è il calo progressivo del numero di iscrizioni di cooperative: se nel 2015 le neo-cooperative erano quasi 130, nel 2024 il numero supera di poco le trenta unità e il trend pare proseguire nell'anno in corso. Con questi numeri le cooperative rappresentano lo 0,5% del totale del tessuto imprenditoriale torinese. A Torino città converge il 57,4% delle imprese; seguono distanziati, per presenza, il comune di Ivrea (il 2,9%) e quello di Pinerolo (il 2,8%).

La flessione della consistenza è stata trasversale in tutti i principali settori del mondo cooperativo: i servizi prevalentemente orientati alle imprese e alle persone, che nel complesso rappresentano il 68% delle cooperative (39% e 29%), hanno segnato rispettivamente un -2,3% e un -3,4% rispetto a fine 2024. Le costruzioni, terzo settore per importanza (9,1%), registrano una diminuzione del -7,4%; commercio e industria manifatturiera calano, invece, rispettivamente del -10,7% e -1,5%. Gli unici settori che rimangono stabili sono quelli dell'agricoltura (il 7,9% del complesso) e quello delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (il 2,9%). Sul lungo periodo (10 anni), fatta eccezione per il comparto agricolo, tutti gli altri settori hanno evidenziato un calo importante della consistenza imprenditoriale, in particolare il commercio.

Le cooperative femminili a fine giugno 2025 si attestano a 274 imprese (il 28,3%), in diminuzione rispetto a fine 2024 (-3,9%), anno in cui per la prima volta sono scese sotto le 300 unità (285 imprese). I servizi alle persone sono il primo settore per presenza dell'imprenditoria femminile (il 50,7%), seguito dai servizi alle imprese con il 31,8%.

Ammontano a 21 le coope-

ratore giovanili torinesi attive a giugno 2025 (il 2,2%), in lieve ripresa rispetto a fine 2024 (+10,5%; +2 unità); tuttavia, negli ultimi anni, la cooperazione giovanile ha subito un progressivo calo: le cooperative under 35 sono passate da 56 imprese di fine 2019 a 19 di fine 2024 (-66,1%). I servizi alle persone sono il primo settore dove si concentrano le cooperative giovanili. Al secondo posto il settore agricolo, seguito dal settore dei servizi alle imprese.

Infine, sono 35 le imprese cooperative straniere (il 3,6%), in diminuzione rispetto a fine 2024, quando ammontavano a 37 unità, e più che dimezzate rispetto a fine 2019. Risultano prioritariamente attive nei servizi alle imprese, ma, a differenza delle altre componenti imprenditoriali, hanno una forte presenza nell'edilizia, che risulta essere il primo settore.

L'indagine, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nella città metropolitana di Torino, è stata somministrata a giugno 2025 e ha approfondito, oltre al clima di fiducia e l'analisi di alcuni indicatori economici, anche il tema delle risorse umane, le prospettive future e l'impegno in ESG.

Nel 2024 in termini di fatturato si assiste a un peggioramento rispetto alla precedente edizione: se nel 2023 il 46,2% delle imprese aveva dichiarato un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente, nel 2024 la quota scende al 37,8%. Il saldo tra dichiarazioni di aumento e di diminuzione si conferma comunque positivo, pari al +13,4%, ma nettamente inferiore rispetto all'edizione precedente (+30,2%), a causa dell'aumento del numero di imprese che hanno registrato un calo del fatturato (passate dal 16% al 24,4%).

Nonostante il peggioramento generale, nei primi sei mesi del 2025 spicca il numero di coope-

ratore che si attende una sostanziale stabilità del giro d'affari (il 54,1%), mentre il 22% prevede un incremento. Le cooperative che dichiarano una diminuzione del fatturato nel I semestre 2025 (il 23,9%), in sei casi su dieci hanno affermato di aver visto un calo del giro d'affari anche nel 2024.

Nel 2024 si conferma il consolidamento dell'occupazione: tra le rispondenti prevale la stazionarietà (il 66% valore in crescita rispetto a quello del 2023). Il saldo tra le dichiarazioni di aumento e di diminuzione permane di segno positivo (+12%).

Per i primi sei mesi del 2025 ben il 71,8% delle cooperative ha dichiarato una stabilità a livello occupazionale e solo il 12,9% ha denunciato un calo degli addetti.

Nonostante prevalgano ancora le imprese ottimiste rispetto al futuro, cala il numero di rispondenti complessivamente fiduciosi: se nel 2024 era il 74,7%, per il 2025 si attesta al 63,2%, in diminuzione di quasi dieci punti percentuali. Contestualmente, si assiste a un incremento del numero di cooperative pessimiste, che passano dal 25,3% al 36,8%.

Rispetto alle prospettive future, tenendo conto della situazione economica, sei cooperative su dieci (il 60,3%) prevedono un consolidamento dell'attività imprenditoriale. La percentuale di cooperative che prevede un'espansione dell'attività imprenditoriale (il 12,7%) è nettamente inferiore a quelle che ne prevedono un ridimensionamento (il 27%).

Tra le cause di ridimensionamento emerge la riduzione o l'instabilità nei rapporti con i clienti rilevanti per il fatturato (il 27,5%), seguita dal calo della domanda per i beni o i servizi offerti (il 19,6%) e dall'aumento dei costi operativi (il 17,6%).

Rispetto alla rilevazione passata, aumenta il numero di imprese che ha assunto nuove risorse umane negli ultimi 18 mesi (da gennaio 2024 a giugno 2025): oggi sono 139 le cooperative (il 71,6%) ad aver ampliato l'organico; tale percentuale nel 2023 si fermava al 68%. Le imprese del settore «salute e sociale» sono state quelle che, nel corso del 2024, hanno assunto più risorse umane.

Parallelamente aumenta la quota di imprese che ha incontrato difficoltà nel reclutamento delle risorse umane. La principale causa di difficoltà nella ricerca delle nuove risorse è la mancanza di candidati (il 55%), seguita dall'inadeguatezza nella formazione/competenze del potenziale personale.

Al netto di chi non si è espresso, sono 81 le imprese (il 41,8%) che prevedono l'inserimento di

nuovo personale, quota in lieve diminuzione rispetto all'anno passato (il 47,9%). Una cooperativa su due dichiara che ricercherà nuove figure professionali per sostituire personale in uscita (il 50,6%). Rilevante è anche la quota di imprese che assumerà per un ampliamento dell'attività imprenditoriale (il 40,7%); si tratta, in quest'ultimo caso, prevalentemente di imprese attive nel settore della salute e del sociale e che hanno segnato un incremento del fatturato nel primo semestre dell'anno.

Tra gli addetti delle imprese rispondenti all'indagine, il 24% è sotto i 35 anni, di cui quasi due terzi di genere femminile (il 65,3%). Il mondo della cooperazione si conferma pertanto una realtà con una presenza rilevante di giovani lavoratori e una quota importante di lavoratrici (il 62,1% del totale addetti).

L'inserimento di giovani tramite tirocini, apprendistato o contratti agevolati è l'azione principale messa in atto dalle imprese per rispondere alle sfide legate alla transizione demografica, seguita dall'attivazione di collaborazioni con scuole/enti di formazione per attrarre giovani e l'avvio di iniziative di formazione intergenerazionale.

L'ultimo approfondimento ha riguardato, per il secondo anno, le azioni messe in atto dalle imprese per rispondere ai criteri dell'ESG (Environment, Social, Governance).

Il 72,7% delle cooperative ha dichiarato di aver già adottato almeno un'azione nei vari ambiti; se si aggiunge la percentuale delle imprese che prevede di attuare almeno un'azione ESG nel prossimo biennio (il 15%), la quota sale all'87,7%.

Se si guardano i tre ambiti distinti, il «Social» è quello in cui le cooperative hanno più di frequente messo in atto almeno un'azione tra cui politiche per la salute e la sicurezza dei lavoratori e presenza di donne nelle posizioni apicali dell'impresa.

Nel 2024 le cooperative torinesi hanno generato 2,8 miliardi di euro in valore della produzione e hanno impiegato 40.206 addetti. I servizi alle imprese e quelli alle persone si confermano i settori più importanti del mondo cooperativo: in questi due comparti converge circa il 57% del valore della produzione e poco meno del 91% di addetti totali. In termini di rappresentatività, le associazioni di categoria del territorio rivestono un ruolo di rilievo per il sistema cooperativo: Legacoop Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord, AGCI Piemonte e Ue.Coop Piemonte raccolgono insieme 1.216 cooperative associate regionali, in crescita rispetto al 2023 (+88 cooperative). Le cooperative associate con sede legale nella città metropolitana di Torino raggiungono le 782 unità (il 64% del totale delle associate).

Dati al primo semestre 2025

Per la prima volta, alla fine del primo semestre 2025, le cooperative torinesi sono scese sotto la soglia delle mille unità, attestandosi a 969 imprese. La consistenza è in diminuzione rispetto a fine 2024 (-3,3%). La tendenza conferma il costante calo che oramai si evidenzia da almeno un decennio nel mondo imprenditoriale della cooperazione: dal 2015 ad oggi il territorio ha perso 510 cooperative (-34,5%), passando da quasi 1.500 imprese a 969.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

ECONOMIA

Approvato il bando a sostegno del commercio

La spesa progettuale complessiva pari a 290.300 euro sarà sostenuta da Comune e Regione

Paolo Usellini

La giunta comunale ha approvato, nella giornata di ieri, la partecipazione al "Bando per il sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" indetto dalla Regione Piemonte per il triennio 2025-2027.

Il progetto da candidarsi, condiviso dalla Cabina di Regia del Distretto, composta da Comune, Confcommercio Imprese Alto Piemonte e Confescenti Piemonte Nord e Orientale, prevede interventi di riqualificazione e sostegno alle imprese con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile, la digitalizzazione e l'innovazione, potenziare la competitività del settore in tutti i suoi aspetti coinvolgendo l'intera rete commerciale per creare valore diffuso e duraturo.

Spesa progettuale complessiva 290.300 euro che, in caso di accoglimento della proposta, sarà sostenuta da parte del Comune di Novara (nella misura



Il Municipio di Novara

del 20%) e della Regione (nella misura dell'80%).

Interventi a progetto: - ammodernamento dell'impianto di elevazione/ascensore presente presso il Mercato Coperto di viale Dante Alighieri a servizio dell'accesso da via Marconi per migliorare l'accessibilità in sicurezza al mercato coperto. Spesa

preventivata 60.000 euro.

- bando pubblico a sostegno delle azioni a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande per 190 mila euro: l'intervento prevede la concessione di contributi economici a parziale copertura delle spese da sostenersi per azioni volte al

miglioramento delle esteriorità, della sicurezza, della promozione dei prodotti enogastronomici del territorio, degli arredi interni, del miglioramento dell'accessibilità ai locali, della realizzazione di servizi innovativi a vantaggio dei consumatori, dell'innovazione e della modernizzazione digitale delle

imprese.

Soggetti beneficiari potranno essere, in coerenza con quanto previsto dal Bando Regionale, gli esercizi di vicinato, le attività di commercio al dettaglio presso posteggi assegnati in concessione nelle aree mercatali con concessione unica da lunedì a sabato e banco fisso e gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito dell'area del Distretto Urbano del Commercio di Novara.

Tra le spese ammesse anche quelle relative alla promozione dei prodotti enogastronomici del territorio in stretta correlazione con il neo costituito Distretto del Cibo "Novara e Laghi" di cui il Comune di Novara è socio fondatore. Particolare considerazione sarà prestata a sostegno delle

imprese che attiveranno l'esercizio in locali sfitti da almeno 6 mesi al fine di incentivare e sostenere il riuso degli stessi

- Manager del Distretto:

figura obbligatoria e fondamentale per la realizzazione dei progetti candidati incaricata di seguire e coordinare tutti gli interventi previsti nel progetto. 20.000 euro la spesa

- attività di comunicazione e marketing e attività di organizzazione di percorsi formativi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione per la digitalizzazione. Spesa 20.300 euro.

«Un grande ringraziamento - spiega l'assessore al Commercio Maria Cristina Stangalini - va alla cabina di regia del Duc che ha lavorato a stretto contatto con il Comune per decidere quali interventi effettuare e poter così predisporre il progetto che candidiamo e che ha l'obiettivo prioritario di valorizzare il tessuto commerciale della nostra città, coinvolgendo chi ogni giorno opera condividendo la stessa visione. Anche per questo motivo, stiamo lavorando per allargare il partenariato del Distretto Urbano del Commercio per coinvolgere il maggior numero di forze economiche presenti sul territorio in modo che lo strumento del Duc possa sviluppare politiche comuni, strategie e programmi in grado di aiutare a superare situazioni di difficoltà e di porre le basi per un rilancio del settore della distribuzione commerciale. Al riguardo sono già pervenute all'amministrazione diverse manifestazioni d'interesse ad essere coinvolti nel progetto da parte di varie associazioni di categoria (Confartigianato, Cna e Ati) che saranno vagliate prossimamente».

BORGOSIESIA

Ritorna l'iniziativa «Puliamo il Mondo»

Il ritrovo è fissato per domenica 12 ottobre alle 10:30 davanti al teatro di via Sesone

Torna a Borgosesia "Puliamo il Mondo", la giornata dedicata all'ambiente: sarà domenica 12 ottobre alle 10:30, il punto di ritrovo sarà nel cuore della città, davanti al Teatro Pro Loco in Via Sesone, dove ai partecipanti verrà consegnato il kit di Legambiente contenente gadget e materiale utile allo svolgimento della giornata.

«Anche quest'anno aderiamo con piacere all'iniziativa nazionale di Legambiente - spiega l'assessore all'Ambiente e vice-sindaco, Eleonora Guida - ogni anno la no-

stra città partecipa con entusiasmo e sono molti i borgosesiani di ogni età che si aggregano per dedicare una giornata alla cura dell'ambiente naturale, rimuovendo rifiuti abbandonati in aree verdi, ma anche in strade e piazze: l'area interessata da questa edizione sarà quella compresa tra il punto di partenza, in Via Sesone, e le aree dismesse dalla stazione ferroviaria».

Come lo scorso anno, saranno gli addetti di Seso Ambiente, la Società in house del Comune di Borgosesia che si occupa della

pulizia della città, e che ha segnalato l'area dove concentrare la manifestazione, a seguire i partecipanti fornendo loro supporto operativo.

«Confido che anche quest'anno, come è stato nel 2024, siano in molti a partecipare a questo appuntamento: spero di vedere tante famiglie con bambini - aggiunge Eleonora Guida - sintomo di amore verso la città e garanzia per il futuro. Giornate come questa insegnano anche ai più piccoli che basta solo un po' di senso civico e buona volontà per

non sporcare il mondo: le bottiglie lasciate in giro possono essere messe nei bidoni, le carte non si buttano a terra, ma nei cestini. Impegniamoci tutti a rispettare queste semplici regole, - conclude l'amministratrice - e contribuiremo a rendere il nostro ambiente naturale sano e accogliente!».

La manifestazione si svolgerà tra le 10:30 e le 12:30, la partecipazione è gratuita e non è richiesta iscrizione. In caso di maltempo, l'evento sarà posticipato a data da destinarsi.

ARONA

Al via il 2° ciclo di «I Sabati della medicina»

Gli incontri si terranno come di consueto alle 15 nell'Aula Magna del Comune

Torna l'appuntamento con la salute e la prevenzione ad Arona. Dopo il successo della prima edizione, il consigliere e capogruppo Ferruccio Cairo presenta il secondo ciclo de «I Sabati della Medicina 2025/26», un programma ricco e articolato di undici incontri dedicati ai temi più attuali della medicina moderna.

Gli appuntamenti, che si terranno sempre al sabato alle ore 15 presso l'Aula Magna del Comune di Arona e vedranno la partecipazione di autorevoli specialisti che affronteranno tematiche di grande interesse per la cittadinanza: dalle nuove dipendenze alle allergie, dalla prevenzione oncologica alle patologie tiroidee, dall'uso appropriato del pronto soccorso alla salute della pelle.

Il ciclo si aprirà sabato 18 ottobre con l'intervento della Dott.ssa Sarah Vecchio, Direttore della Struttura Complessa Servizio per le Dipendenze Asl No, sul tema «D come Dipendenza: l'alfabeto dei nuovi bisogni e delle nuove risposte».

Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo figurano la conferenza sul Papilloma Virus (15 novembre), l'incontro sulla diagnosi precoce dei tumori della pelle (13 dicembre), una sessione multipla dedicata alla chirurgia con focus su colecisti, tiroide e mammella (20 dicembre), e l'appuntamento conclusivo del 28 febbraio sui funghi medicinali e la prevenzione oncologica.

Il Sindaco Alberto Gusmeroli sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «L'amministra-



zione Comunale è lieta di ospitare anche quest'anno 'I Sabati della Medicina', un'iniziativa che rappresenta un servizio concreto ai nostri cittadini. In un'epoca in cui la necessità d'informazione sanitaria è sempre più importante, avere la possibilità di ascoltare direttamente medici specialisti di alto livello è un'opportunità unica e preziosa. Ringrazio il Cairo per l'impegno profuso nell'orga-

nizzazione di questi incontri e tutti i professionisti che metteranno gratuitamente a disposizione la loro competenza per la salute della nostra comunità.»

«Siamo orgogliosi di proporre alla cittadinanza questo secondo ciclo de 'I Sabati della Medicina', dichiara il Ferruccio Cairo, coordinatore e promotore dell'iniziativa. «L'entusiasmo e la partecipazione registrati nella prima edizio-

ne ci hanno convinti dell'importanza di questo progetto. Il nostro obiettivo è creare un ponte diretto tra i cittadini e i professionisti della salute, offrendo informazioni qualificate e accessibili su temi che riguardano la vita quotidiana di tutti noi. La prevenzione e la corretta informazione sono strumenti fondamentali per tutelare la salute della nostra comunità.»

Tutti gli incontri sono gratuiti e aperti alla cittadinanza. Il calendario completo degli incontri:

Ottobre:

• 18 ottobre - D come dipendenza: l'alfabeto dei nuovi bisogni e delle nuove risposte (dottoressa Sarah Vecchio)

Novembre:

• 8 novembre - Ostruzioni nasali (Andrea Toso)
• 15 novembre - Papilloma Vi-

rus: dal vaccino ai controlli (Carlo Gambaro) • 22 novembre - Allergie: capire, prevenire, curare (Luigi La Rosa)

Dicembre:

• 13 dicembre - La diagnosi precoce salva la pelle (Roberto Melone) • 20 dicembre - Sessione multipla: Calcolosi della colecisti, Patologia tiroidea, Tumore della mammella (alentina Riggio, Eugenio Greco, Ermanno Zitelli)

Gennaio:

• 10 gennaio - L'anemia negli anziani (Guido D'Angelo)

• 17 gennaio - La comunicazione medico-paziente (Marco Gusmeroli) • 24 gennaio - Accesso al pronto soccorso: quando? (Lisa Colli) • 31 gennaio - Con Ren'è alla scoperta dei nostri reni (Umberto Morosini, Michele Battista) con introduzione di Stefano Cusinato, direttore S.C. Nefrologia Ospedale di Borgomanero.

Febbraio:

• 28 febbraio - I funghi medicinali: nutrizione e micoterapia per la prevenzione oncologica (Rosa Sica).

CASALE MONFERRATO

Avviato lo screening gratuito del tumore al polmone

L'assessore Riboldi: «La Regione conferma il suo impegno nel tutelare la salute pubblica»

■ Sabato 4 ottobre all'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato sono state effettuate le prime Tomografie Computerizzate a bassa dose previste dal progetto pilota per lo screening del tumore al polmone dedicato alla popolazione dei 48 Comuni del SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Casale Monferrato, nell'ambito di Sintesi - Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima, una delle azioni centrali del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (Pnc) promosso dal Ministero della Salute.

A 18 mesi dall'avvio, tutte le attività previste nel territorio casalese sono operative, tra cui il lavoro metodologico di raccolta, integrazione e analisi dei dati ambientali, socio-economici e sanitari, realizzato da Arpa Piemonte, Asl Alessandria, Aou di Alessandria, Asl To3, per delineare un quadro completo della salute della popolazione e delle condizioni ambientali ed è iniziato uno studio caso-controllo sul mesotelioma pleurico, promosso dall'Università del Piemonte Orientale coordinato a livello nazionale dall'Università di Torino, finalizzato a proseguire il monitoraggio di una patologia ancora fortemente presente in quest'area. Parallelamente, sono stati realizzati dai Dairi dei focus group e delle interviste con operatori sanitari, enti e associazioni locali, per raccogliere esperienze, criticità e proposte dal territorio. Il programma pilota di



screening è un ulteriore tassello: il reclutamento, iniziato a fine settembre, si rivolge a persone tra i 55 e gli 80 anni residenti nei Comuni del SIN di Casale Monferrato, fumatori o ex fumatori, che abbiano avuto esposizione ambientale all'amianto (residenza per almeno 10 anni in un raggio di 5

chilometri dall'ex stabilimento Eternit entro il 1995 o, almeno per un anno, in aree/edifici bonificati).

Allo screening è ancora possibile partecipare rivolgendosi al proprio medico di medicina generale, chiamando il numero telefonico 116117, o iscrivendosi al link

<http://bit.ly/48Nu0Jm>.

La gestione operativa del programma, promosso dalla Struttura Epidemiologia e Screening - Aou Città della Salute e della Scienza di Torino - Cpo Piemonte, è affidata all'Asl Al, coinvolgendo la Radiologia dell'Ospedale Santo Spirito diretta da Giuseppe

Minetti, vede Guglielmo Paci-
leo come Principal Investigator e la partecipazione attiva dei Medici di Medicina Generale del territorio coinvolto.

«Il Distretto di Casale Monferrato è diventato un laboratorio nazionale di salute pubblica - spiega Marinella Bertolotti, coordinatrice regionale del progetto e dirigente del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione - La combinazione di sorveglianza sanitaria, ricerca epidemiologica e partecipazione della comunità rappresenta una risposta concreta alla necessità di un futuro più sano e sicuro nei territori colpiti dall'inquinamento ambientale».

L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi: «La Regione Piemonte conferma il suo impegno nel tutelare la salute pubblica e nel sostenere progetti che uniscono scienza, prevenzione e partecipazione. Casale Monferrato è un esempio di come dalla memoria di una ferita ambientale possa nascere un futuro di ricerca e salute».

ALESSANDRIA

Intensificati i controlli sull'uso del telefono alla guida

La Polizia Stradale di Alessandria continua i servizi di controllo e vigilanza stradale mirati a contrastare i comportamenti illeciti alla guida.

Gli agenti della sezione Polizia Stradale di Alessandria - Distaccamento di Acqui Terme la scorsa settimana hanno ritirato 7 patenti di guida a conducenti sorpresi ad usare il telefono cellulare durante la guida, cui è stata elevata una sanzione amministrativa di €250,00 e ritirata immediatamente la patente di guida, che verrà sospesa per un periodo tra sette a quindici giorni, oltre alla decurtazione di 10 punti. L'iniziativa rientra in un piano più ampio per l'aumento della sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti.

La Polizia Stradale ricorda che l'uso del telefono cellulare alla guida, per chiamare, inviare messaggi, navigare sui social media o consultare applicazioni, rappresenta una delle principali cause di distrazione e di conseguenza, di sinistri stradali, spesso con gravi conseguenze. Studi e dati statistici nazionali ed europei evidenziano come la distrazione causata dai dispositivi elettronici sia ormai un fattore di rischio paragonabile, per pericolosità, all'alta velocità ed alla guida in stato di ebbrezza.

NOVI LIGURE

Sta per arrivare «Dolci terre-Speciale Cioccolato»

La manifestazione si svolgerà sabato 18 e domenica 19 ottobre dalle 10 alle 20

■ Il centro storico di Novi Ligure si prepara ad accogliere l'attesa edizione 2025 di «Dolci Terre - Speciale Cioccolato». Dopo il successo dello scorso anno, la manifestazione raddoppia e si svolgerà su due intense giornate, sabato 18 e domenica 19 ottobre, dalle ore 10 alle 20. Un intero fine settimana all'insegna della tradizione, della creatività e della convivialità, con eventi, laboratori e spettacoli adatti a tutta la famiglia.

Oltre alle tradizionali pasticcerie novesi, via Girardengo ospiterà i maestri pasticceri dell'Associazione Cioccolatieri Artigiani Italiani. A

questi si uniscono tre aziende novesi leader nel settore, Novi Elah Dufour, Pernigotti e Bodrato, che saranno presenti con i loro stand nell'area eventi e workshop di piazza Dellepiane. Il Villaggio dei Bambini in piazza Carenzi sarà il fulcro delle attività per i più piccoli.

Anche quest'anno è atteso uno special guest d'eccezione: il celebre pastry chef Damiano Carrara. Classe 1985, Damiano è nato a Lucca, dove muove i primi passi come bartender prima di trasferirsi in Irlanda e poi in California dove apre le pasticcerie Carrara Pastries. Nel 2021, insieme alla moglie Chiara,



apre il suo primo Atelier di pasticceria a Lucca interamente gluten-free. Ha all'attivo diversi libri. Noto al gran-

de pubblico per il suo ruolo di giudice in «Bake Off Italia - Dolci in forno» e conduttore di «Cake Star: Pasticcerie

in sfida», sarà il protagonista della giornata conclusiva. L'appuntamento imperdibile con il maestro pasticciere è fissato per domenica 19 ottobre alle ore 17 in piazza Dellepiane, dove terrà un entusiasmante Show Cooking & Meet & Greet interamente a tema cioccolato.

La rassegna avrà un prologo rivolto alle scuole e alla cittadinanza. Si tratta del convegno divulgativo intitolato «Il futuro è dolce: professioni e percorsi di formazione nel mondo del cioccolato», in programma venerdì 10 ottobre alle ore 10 presso il Teatro Marengo di via Girardengo.

La rassegna avrà un prologo rivolto alle scuole e alla cittadinanza. Si tratta del convegno divulgativo intitolato «Il futuro è dolce: professioni e percorsi di formazione nel mondo del cioccolato», in programma venerdì 10 ottobre alle ore 10 presso il Teatro Marengo di via Girardengo.

CULTURA

Ritorna l'iniziativa «Casale Città Aprta»

La nuova edizione si svolgerà sabato 11 e domenica 12 ottobre

■ Sabato 11 e domenica 12 ottobre torna Casale Città Aperta, la tradizionale iniziativa organizzata dall'Assessorato alla Cultura - Museo Civico in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Casale per valorizzare e promuovere i monumenti e i musei cittadini.

Turisti e visitatori potranno trovare aperti fra il resto anche il Castello del Monferrato, il Teatro Municipale, la Torre Civica, la Cattedrale di Sant'Evasio, la Chiesa di San Domenico, la Chiesa di San Michele, il Palazzo Gozani di San Giorgio, la Chiesa di San Paolo, il percorso storico-militare del Monferrato e il Museo e Sale Storiche dell'Associazione Nazionale Al-



pini.

Inoltre, potranno essere visitati il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, la Sinagoga e i Musei Ebraici e il percorso museale del Duomo Sacrestia Aperta.

Non saranno invece visitabili la Biblioteca Civica, la Chiesa di Santa Caterina e il coro, quest'ultimi due per interventi di manutenzione agli impianti elettrici.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri 0142.444.330 e 0142.444.309 o consultare il sito <https://comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/vivere-casale-monferato/eventi-cultura-turismo/casale-citta-aperta/>

TORTONA

«Chiedilo all'archeologo», la nuova iniziativa al Ma.De

■ Nuova iniziativa del Ma.De dal titolo «Chiedilo all'archeologo». Nel pomeriggio di domenica 12 ottobre, infatti, i visitatori potranno porre quesiti sui metodi dell'archeologia, sulle antichità di Tortona e del territorio e sul nuovo allestimento del Ma.De alla conservatrice archeologa del Museo e ai funzionari archeologi della Soprintendenza Ab-ap-Al.

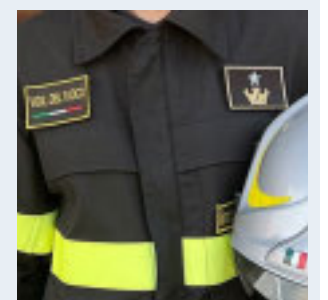
Visite guidate al nuovo allestimento e ai depositi del museo sono inoltre previste nei seguenti orari:

Ma.De, piazza Ariste Arzano, visita guidata alle 16:00;
Depositi, scuola elementare Rodari-via Cereti (dietro museo Orsi). Visita guidata alle 18:00.



ALESSANDRINO

Arriveranno 36 nuovi vigili del fuoco



■ Nei prossimi giorni arriveranno in provincia di Alessandria trentasei vigili del fuoco provenienti dall'ultimo corso svolto.

«Stiamo abbattendo le carenze, cercando di portarle già entro fine anno intorno al 10% in tutto il territorio nazionale. Saranno assunte circa 4.000 unità.

L'obiettivo è colmare il gap il prima possibile, compatibilmente con la capacità di assorbimento delle Scuole di Formazione che hanno un limite annuale di partecipanti». A dirlo è stato Emanuele Prisco, sottosegretario all'Interno, a margine di una visita a Quargnento per rendere omaggio ai tre vigili del fuoco morti a novembre 2019 nello scoppio di un cascinale, ossia Matteo Gastaldo, Antonino Candido e Marco Triches.

Monica Bottino

La storia di Francesca Ghio, consigliera comunale di Avs, un anno fa aveva scosso Genova. Aveva denunciato di essere stata vittima di violenza da giovanissima.

Anche la procura aveva aperto un'inchiesta sui fatti raccontati.

Martedì sera un'altra storia, quella di un'altra giovane donna vittima di atroci stupri di gruppo, culminati addirittura con la sua uccisione, avrebbe dovuto scuotere l'aula rossa del consiglio comunale, dove sedeva la stessa Francesca Ghio. La storia di Norma Cossetto, studentessa istriana, imprigionata e sevizata dai partigiani comunisti di Tito, poi gettata in una foiba, era stata riproposta dai consiglieri della Lega e di tutta l'opposizione di centrodestra, che chiedevano di riposizionare la targa dedicata alla giovane vittima della furia politica. La targa, posta sulvedere di Oregina, per l'ennesima volta era stata divelta e posizionata capovolta, «a testa in giù» per usare un'espressione già rispolverata dalla maggioranza di centrosinistra che governa Genova.

Tutto forse ci si poteva aspettare da chi, come nel caso di Francesca Ghio, aveva denunciato di aver vissuto sulla propria pelle la brutale violenza, tranne che un intervento giustificazionista. «Norma Cossetto era fascista», ha invece esordito l'esponente di Avs. Per dovere di cronaca va detto che effettivamente non ha aggiunto: «Ben le sta» oppure «se lo meritava». Per altrettanto doverosa precisione, va anche detto che non ha aggiunto altro, né si sa come avrebbe pro-

TEMPI DIFFICILI PER LA DEMOCRAZIA Troppa violenza nelle parole

L'antifascismo è il lasciapassare per aggredire chi non è di sinistra

Le reazioni politiche dopo la frase di Ghio (Avs) su Norma Cossetto, e la memoria corta su Napolitano&C



La targa dedicata alla memoria di Norma Cossetto è stata più volte vandalizzata

seguito nella sua prolusione, perché a quel punto tutta l'opposizione è insorta chiedendo l'espulsione dall'aula o comunque provvedimenti nei confronti di Francesca Ghio, che non si è neppure mai scusata per la frase. A onor del vero, però, la storia andrebbe raccontata tutta. Perché Norma Cossetto è stata insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile alla memoria dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel 2005, con

la seguente dicitura: «Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente sevizata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio. 5 ottobre 1943 - Villa Surani (Istria)». La colpa di Norma secondo Ghio? Quella di essersi iscritta ai Guf, Gruppi universitari fascisti e di non aver rinnegato le proprie scelte nemmeno sotto tortura.

«Vi era stato iscritto in quel periodo anche Giorgio Napolitano poi divenuto parlamentare Pci ed eletto presidente della Repubblica fortemente voluto dalla sinistra», ricorda la consigliera leghista Lorella Fontana sui social. Ma in quegli anni vi erano iscritti anche Nilde Iotti (che altrimenti non avrebbe potuto insegnare), ed Eugenio Scalfari, tanto per fare due nomi molto cari al Pd e soci. I soliti due pesi e due misure che tanto vanno di moda a si-

Noi-Moderati

Ilaria Cavo chiede a Salis di «non soffiare sul fuoco»

«Con la partecipazione all'evento di Francesca Albanese, Silvia Salis ha gettato la maschera e non acqua sul fuoco». Così Ilaria Cavo, presidente del Consiglio Nazionale di Noi Moderati e capogruppo in consiglio comunale a Genova di Noi Moderati-Orgoglio Genova. «Pensavamo di avere una sindaca moderata ed equilibrata, invece abbiamo avuto la conferma che è quantomeno ostaggio dell'ala più radicale della sua coalizione. Da più parti della città, che da sindaca dovrebbe rappresentare, le erano arrivati messaggi chiari, dalla richiesta di cambiare la sede dell'evento fortemente divisivo alla forte presa di posizione della comunità ebraica, con il richiamo di Ariel Dello Strologo, certo non sospettabile di essere un estremista di destra, fino all'amareggiato messaggio della famiglia di Lele Luzzati per lo sgarbo fatto alla memoria del grande scenografo genovese. Tutto indicava come inopportuna la partecipazione della sindaca all'incontro con Francesca Albanese», continua Cavo. «Però non trova il tempo di prendere posizione sull'occupazione dell'Università, né sull'esclusione della Fondazione Leonardo dal Festival della Scienza, temi non discussi in Consiglio perché evidentemente meno importanti dell'evento di Francesca Albanese. Non ha meritato una parola neanche la vergognosa accusa di fascismo rivolta da un'esponente della sua maggioranza a Norma Cossetto, medaglia d'oro al valor civile, prima stuprata poi infoibata dai comunisti di Tito... La sindaca, presentandosi all'incontro con Francesca Albanese, ci ha voluto far vedere da che parte sta in un momento in cui la città ha bisogno di moderazione per non alimentare tensioni potenzialmente pericolose. È il momento di gettare acqua sul fuoco, non di soffiare sopra e alimentarlo. Per questo ora chiediamo alla nostra prima cittadina l'equilibrio della responsabilità per evitare che ogni estremismo degeneri».

nistra di questi tempi.

L'ennesima bagarre in aula, su cui l'ufficio di presidenza non ha preso alcuna posizione per stigmatizzare le vergognose frasi di consiglieri di sinistra, si è quindi conclusa nei corridoi. Con tanti di testimoni veri o presunti, anch'essi divisi sulla ricostruzione. La consigliera Ghio, non contenta, si è diretta verso alcuni avversari urlando loro tutta la sua rabbia. A questo punto c'è chi giura con lei che sarebbe stata aggredita verbalmente, chi invece, come nel caso dei consiglieri di opposizione, sono pronti a ricorrere alle vie legali e alle querele per smontare la ricostruzione vittimistica fatta da chi ha prima acceso la polemica, e poi rincarato la dose. A freddo sono poi arrivate le dichiarazioni di alcune esponenti politiche di centrodestra, come l'assessore Simona Ferro, che si è detta «inorridita e preoccupata da quanto avvenuto in consiglio comunale», chiedendosi se, di questo passo, possa essere accusato di «apologia del fascismo anche il Quirinale», che ha riconosciuto il valore di Cossetto.

L'unica certezza è che la sindaca Silvia Salis si è subito schierata dalla parte della sua consigliera radicale, denunciando la violenza contro le donne, ma solo contro quelle di sinistra se vengono criticate per aver dato della fascista a una giovane donna stuprata e infoibata. Persino poco, peraltro, a fronte di ciò che ha saputo fare il Pd a tutela dell'altro consigliere che, pochi giorni fa, aveva minacciato in aula la consigliera di Fratelli d'Italia, Alessandra Bianchi, sempre dandole implicitamente della fascista, al grido di «Vi abbiamo già appesi una volta per i piedi». Sospeso? Punito? Almeno Ammonito? Macché, Claudio Chiarotti è stato addirittura premiato con la candidatura e l'elezione blindata a consigliere della Città Metropolitana, l'ex Provincia di Genova. Un caso talmente clamoroso da aver sollevato una questione di coscienza in qualche consigliere dem chiamato a votarlo. Uno di loro si è certamente rifiutato di obbedire all'ordine di scuderia. Chiarotti è passato ugualmente, tanto era il sostegno garantito dal partito, ma il vicesindaco Alessandro Terriile non ha gradito che nel partito ci sia chi si pone questi problemi: «Chi vota secondo coscienza è fuori», pare abbia tuonato in una chat interna. L'antifascismo è il salvacondotto che la sinistra continua a presentare a copertura di qualsiasi vergogna.

IERI IL SOPRALLUOGO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE BUCCI CON I VERTICI SANITARI

La Spezia, ospedale Felettino aperto a gennaio 2028

La sindaca

«Ho chiesto ad Amiu misure straordinarie»

«Ho chiesto ad Amiu misure straordinarie per non essere così dipendenti dall'andamento degli impianti delle altre città, e l'idea è quella di identificare delle aree di stoccaggio temporaneo delle eccedenze, sul territorio del Comune di Genova». A dirlo la sindaca Silvia Salis. Il problema in questi giorni è quello del ritiro a singhiozzo dell'indifferenziata a causa di disservizi negli impianti di conferimento fuori regione con la conseguenza di cumuli di spazzatura vicino ai cassonetti. «Non è che ci siano molte altre alternative - ha spiegato Salis - e il mandato che ho dato è stato quello di trovare una soluzione di backup che arrivi prima del 15 ottobre, quando ci sarà il bando per il conferimento di 100mila tonnellate di indifferenziata». L'unica soluzione a breve termine, quindi, sembra quella di trovare uno o più spazi dove i compatattori possano svuotare le eccedenze in attesa che gli impianti finali in Lombardia e Piemonte utilizzati da Amiu tornino a ricevere a pieno regime. Tra le ipotesi allo studio sarebbero state scartate le aree portuali «Servono più grandi - spiega - e con caratteristiche diverse», ma comunque sul territorio cittadino, compatibile sia dai punti di vista dei costi che della logistica.

Terminata la costruzione delle fondazioni per il nuovo ospedale della Spezia, entro la fine dell'anno saranno completati i piloni e metà del solaio del primo piano. Ieri il presidente della Regione, Marco Bucci, ha svolto un sopralluogo al cantiere del Felettino. «È l'avvio della costruzione vera e propria dell'ospedale - ha detto Bucci -, una promessa mantenuta grazie all'individuazione di una delega ad hoc per l'edilizia ospedaliera e la scelta del Commissario». Impegnata una cinquantina di maestranze tra la ditta appaltatrice Guerrato Spa e Sacaim Spa di Venezia, che si occupa della costruzione in elevato. Per realizzare le fondamenta è stato necessario rimuovere 80.000 m³ di terreno roccioso. «Le fondazioni sono sempre la parte più complicata per realizzare un ospedale e qui tra venti giorni saranno completate. Sono stati necessari oltre 7000 viaggi di camion per rimuovere la terra necessaria a co-

struirle», spiega Fabrizio Cardone, commissario per la realizzazione dell'ospedale. Le previsioni sono di veder consegnato l'ospedale il 2 gennaio del 2028 e di accogliere il primo paziente il 30 giugno successivo. «Stiamo portando avanti un grande lavoro di squadra con il Commissario Cardone, Ire, Asl5 e ovviamente con le aziende impegnate nei lavori, affinché venga rispettato il cronoprogramma», ha detto l'assessore Giacomo Giampedrone. La costruzione degli impianti sarà affidata alla PSC srl. Nelle prossime settimane si addiverrà al piano definitivo per la distribuzione dei reparti. «Sarà un Dea di primo livello, l'ospedale più importante del levante ligure. Oltre alla radioterapia, potenzieremo la medicina nucleare e la radiologia interventistica, unica realtà tra Genova e Pisa», spiega Paolo Cavagnaro, direttore generale di Asl5. Sarà integrato con l'ospedale di Sarzana e ha un valore di circa 190 milioni di euro.

L'UOMO, 67 ANNI, NEL 2022 UCCISE UN 41ENNE CHE RUMOREGGIAVA SOTTO LE SUE FINESTRE

Delitto della freccia: Scalco condannato a 21 anni

Chiara Manganaro

Una notte di festa nei vicoli di Genova si trasforma in tragedia. Tra l'1 e il 2 novembre 2022, durante i festeggiamenti per la nascita di un bambino, Javier Alfredo Miranda Romero, 41 anni, cade a terra colpito da una freccia. A scagliarla, dall'alto di una finestra affacciata su vico Mele, è Evaristo Scalco, 67 anni, maestro d'ascia, esasperato dal chiasso sotto casa. Poco prima tra i due c'era stato un diverbio, poi l'uomo era rientrato nel suo appartamento, aveva abbracciato l'arco e scoccato il dardo che ha ucciso Javier. Arrestato subito dopo, Scalco ha spiega-

to agli inquirenti di aver voluto soltanto «spaventare» i due uomini, non di colpirli. Dopo un primo processo a Genova, la Corte d'Assise lo aveva condannato a 23 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato dai futili motivi. La Cassazione ha poi annullato la sentenza limitatamente alla pena, disponendo un nuovo giudizio. Davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Milano, il procedimento si è chiuso con una riduzione a 21 anni di carcere, accogliendo in parte le richieste della difesa e del sostituto procuratore generale Giulio Benedetti, che aveva proposto il minimo previsto. Scalco, oggi ai domiciliari nella sua

abitazione di Cittiglio, in provincia di Varese, ha seguito l'intero iter processuale esprimendo più volte pentimento. La Corte milanese ha riconosciuto la gravità del fatto, ma anche la condotta successiva dell'imputato, che non ha mai negato le proprie responsabilità e ha collaborato alle indagini. Il «caso di vico Mele» resta uno dei più insoliti e discussi degli ultimi anni: un gesto estremo nato da un diverbio notturno, che ha distrutto due famiglie e riaperto il dibattito sulla difficile convivenza tra residenti e frequentatori notturni nel cuore del centro storico di Genova.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
 Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima
 Il Dirigente del Servizio Concessioni e Licenze, giusta delega prot. n. 2292 del 26.05.2023, confermata con Decreto n. 657 del 30.07.2025, avvisa che sono pervenute numero 69 istanze di rilascio di concessione demaniale marittima. Ai fini di cui all'art. 18 Reg. Cod. Nav. tali istanze sono pubblicate per esteso sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché sul sito internet dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale www.porsofgenoa.com sino al 28/10/2025. Si invitano tutti gli interessati a presentare entro e non oltre il termine del 28/10/2025 esclusivamente all'indirizzo https://sua.porsofgenoa.com, istanze concorrenti, e all'indirizzo: segreteria.generale@pec.porsofgenoa.com, eventuali osservazioni e/o opposizioni secondo le prescrizioni indicate, anche a pena di inammissibilità e/o improcedibilità, nell'avviso pubblicato in data 09/10/2025 presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che si richiama per relationem, specificando gli estremi della domanda cui si intende far riferimento. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate.
 Il Dirigente del Servizio Concessioni e Licenze dell'Ufficio Territoriale di Genova
 Avv. Giovanna Chiaia



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IN ARRIVO Settecento esemplari rarissimi e comuni

Due giorni in compagnia dei gatti più belli del mondo

Torna a Genova, sabato e domenica, l'esposizione internazionale felina: appuntamento nel Padiglione Blu

Un esercito di gatti, sempre più numeroso, è in marcia su Genova dove sabato 11 e domenica 12 ottobre è in programma l'Esposizione Internazionale Felina organizzata da WorldCats e patrocinata dall'ANFI - Associazione Nazionale Felina.

Nel padiglione Blu dell'ex quartiere fieristico, oggi Waterfront di Levante, arriveranno oltre 700 esemplari, rarissimi e comuni, una vera delizia per tutti gli appassionati. Al seguito le oltre 200 famiglie di appartenenza, provenienti da tutta Europa; dodici i giudici internazionali qualificati in base agli standard di razza FIFe, da Italia, Svezia, Francia, Olanda, Germania, Estonia e Norvegia, impegnati in un fittissimo calendario di gare. Tra le più attese, sabato la gara riservata ai maine coon, domenica quella riservata al gatto nero. Più di 30 le razze in esposizione: dai Blu di Russia, meglio conosciuti come i gatti degli Zar, ai giganti americani Maine coon e ai Norvegesi delle foreste, dai Ragdolls ai Sacri di Birmania dagli occhi color zaffiro, dai Devon rex dal mantello arricciato ai Persiani e ai Bengal con il mantello leopardato. E poi ancora i morbidi British Shorthair e gli Sphinx, più noti come gatti nudi o senza pelo insieme



Uno dei meravigliosi esemplari di gatto che saranno visibili in mostra

ai Certosini, che devono il loro nome ai monasteri francesi Chartreux, gli Esotici, i Siamesi, gli Orientali e i bellissimi micioni di casa ai quali è riservata una speciale gara.

Nei pomeriggi di sabato e di domenica ci sarà il "Best in show", con la scelta dei migliori soggetti nelle rispettive categorie: Adulti, Cuccioli e Neutri.

Saranno presenti alla Manifestazione numerosi stand di prodotti per la cura e l'alimentazione degli animali: Schesir, azienda genovese main sponsor della manifestazione, che fornirà informazio-

ni su alimenti e accessori nonché campioni omaggio dei propri prodotti; Croce Gialla, la pubblica assistenza che in collaborazione con la Asl3 effettua il soccorso animale sul territorio; I Gatti di Nettuno e l'Oipa che da sempre si occupano dei gatti meno fortunati prestando cure e trovando loro nuove famiglie. Per i bambini sarà allestito uno spazio con i giochi gonfiabili. All'interno del padiglione servizio bar e street food di 2.500 mq. Concorso con estrazione premi «Caccia al gatto» (ritiralo in biglietteria e tenta la fortuna). Orari di apertura e biglietti La

mostra è aperta nel piano superiore del padiglione Blu sabato 11 e domenica 12 ottobre dalle 10 alle 18 con orario continuato. Prezzo biglietto: intero € 11,50 - ridotto € 8,50 (Over 70, studenti universitari e bambini fino ai 12 anni). Ingresso gratuito per i bambini fino a 5 anni, portatori di invalidità dal 75%, forze dell'ordine in divisa e per i tesserati Anfi (in corso di validità) previa presentazione tessera e documento di riconoscimento. Per motivi sanitari è vietato introdurre alla manifestazione cani, gatti, di qualsiasi taglia o altri tipi di animali.

ASSOCIAZIONE ANFOSSI

Trio Antares, il concerto sabato a Palazzo Reale

Sabato prossimo 11 ottobre alle ore 17, nel Salone da Ballo di Palazzo Reale si terrà un appuntamento musicale imperdibile con il concerto del Trio Antares. L'ensemble, formato da Paolo Andreoli al violino, Riccardo Baldizzi al violoncello e Cesare Pezzi al pianoforte, proporrà un affascinante viaggio attraverso tre capolavori assoluti per trio d'archi, che rappresentano un autentico affresco musicale dal Classicismo alla Nuova Classicità passando per il Romanticismo. L'evento è inserito nella stagione autunno-inverno 2025 dell'Associazione Culturale Pasquale Anfossi, in occasione dell'anno dedicato dal Comune a Genova nell'Ottocento. Il programma comprende il Trio in do minore op. 1 n. 3 di Ludwig van Beethoven, opera che sancì l'inizio della sua carriera compositiva viennese nel



1793, diventata un manifesto della sua visione musicale. Seguiranno l'Andante con Variazioni e Scherzo op. 18a di Ferruccio Busoni, un pezzo che testimonia la precoce maturità del compositore quattordicenne, e infine il Trio in re minore n. 1 op. 49 di Felix Mendelssohn, considerato da



Schumann «il capolavoro del secolo», che unisce brillantezza virtuosistica e intenso equilibrio espressivo. Il Trio Antares, nato nel 2022 per iniziativa di Paolo Andreoli, impegnato anche come secondo violino del Quartetto di Cremona, si distingue per la raffinata interpretazione di un repertorio amato e stimato come quello per trio con pianoforte. Con l'apporto di Cesare Pezzi, noto pianista e docente al Conservatorio di Udine, e Riccardo Baldizzi, giovane talento e violoncellista del Quartetto Noùs, il concerto promette una serata di grande intensità e qualità artistica. Biglietti: Non Soci e Universitari, 18/25 anni € 6 concerto + € 6 ingresso a Palazzo Reale ; Soci € 2 ridotto concerto + € 6 ingresso a Palazzo Reale; Titolari card MNG e aventi diritto € 6 concerto + ingresso a Palazzo Reale gratuito; Giovani fino a 18 anni e aventi diritto € 1 ridotto concerto, ingresso gratuito a Palazzo Reale; Per il biglietti del concerto l'Associazione Anfossi accetta solo contanti, per info e prenotazioni, scrivere a: info.associazionepan@gmail.com. Solo wapp a 339788590.



per la raffinata interpretazione di un repertorio amato e stimato come quello per trio con pianoforte. Con l'apporto di Cesare Pezzi, noto pianista e docente al Conservatorio di Udine, e Riccardo Baldizzi, giovane talento e violoncellista del Quartetto Noùs, il concerto promette una serata di grande intensità e qualità artistica. Biglietti: Non Soci e Universitari, 18/25 anni € 6 concerto + € 6 ingresso a Palazzo Reale ; Soci € 2 ridotto concerto + € 6 ingresso a Palazzo Reale; Titolari card MNG e aventi diritto € 6 concerto + ingresso a Palazzo Reale gratuito; Giovani fino a 18 anni e aventi diritto € 1 ridotto concerto, ingresso gratuito a Palazzo Reale; Per il biglietti del concerto l'Associazione Anfossi accetta solo contanti, per info e prenotazioni, scrivere a: info.associazionepan@gmail.com. Solo wapp a 339788590.

LA COLLABORAZIONE CON IL TEATRO NAZIONALE

Asef entra sulla scena ne Il lutto si addice ad Elettra

Non finzione, ma realtà. Con una inedita «collaborazione tecnica», A.Se.F., l'azienda di onoranze e trasporti funebri del Comune di Genova, contribuisce all'allestimento scenico de *Il lutto si addice ad Elettra* con un complemento di scena (feretro e alcuni attrezzi) che apre la stagione del Teatro Nazionale di Genova. Un feretro reale, appunto, e gli strumenti per trasportarlo - reali anch'essi - saranno al centro della scena in uno dei momenti di massima tensione drammatica della tragedia, dall'11 al 26 ottobre al Teatro Ivo Chiesa. La pièce, contemporanea trasposizione del mito di Elettra scritta da Eugene O'Neill nel 1931, nell'odierna produzione porta la firma del direttore del Teatro Nazionale di Genova Davide Livermore. Ed è stata proprio una sua intuizione che ha consentito la concretizzazione di questa partnership che si concluderà solo alla fine della tournée che porterà la produzione a Palermo, Napoli, Torino, Brescia, Trieste, Treviso.

«La fattiva collaborazione tra A.Se.F. ed il Teatro Nazionale di Genova nasce nel 2022 - ricorda l'amministratore unico di A.Se.F., Maurizio Barabino - Nel mese di settembre fu varato il servizio navetta che collega, gratuitamente per gli spettatori, il centro città ai teatri Modena e Sala Mercato di Sampierdarena». Da molti anni Asef sostiene diverse attività culturali, a Genova, con sponsorizzazioni a progetti di piccole realtà teatrali. Ha inoltre prestato il proprio "know how" a diverse fiction e produzioni cinematografiche nazionali. «Salire sul palcoscenico del Teatro Nazionale di Genova e avere l'attenzione del direttore Livermore - commenta Barabino - costituisce un ideale punto di eccellenza di questa esperienza. Noi tutti guardiamo al Teatro Nazionale di Genova come ad un centro di gravità culturale, capace di irradiare a sua volta idee e cultura verso tutto il Paese». Nel marzo del 2021 fu affidato ad A.Se.F. l'incarico di onorare la vita del maestro Marco Sciaccaluga, regista, attore, insegnante, colonna del Teatro Nazionale di Genova, accompagnandolo nel suo ultimo viaggio. «Fu un onore che assolvemmo con grande solennità - afferma Maurizio Barabino - La camera ardente fu allestita proprio sul palco del Teatro Ivo Chiesa. Fu un addio corale e in qualche modo, già allora nacque un legame con il Teatro Nazionale che poi si è consolidato nel tempo».

L' iniziativa promossa dal Teatro Carlo Felice

Don Giovanni: 3.500 studenti a scuola d'opera

Da alcune settimane, «Un mare di musica... felice!» - il nuovo progetto Education del Teatro Carlo Felice per l'anno scolastico 2025-2026 - ha debuttato nelle aule di tante scuole di Genova e dell'area metropolitana con le attività formative di Opera-Faro, sezione in cui vengono proposte riletture di titoli in cartellone con una modalità che possa guidare il pubblico verso una maggiore comprensione. Sono così iniziate le lezioni di preparazione per Don Giovanni, cominciamo dalla fine! il primo spettacolo d'opera appositamente preparato per gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che andato in scena ieri, e sarà in scena anche oggi, nella sala del teatro genovese progettato da Aldo Rossi. Oltre 3.500 studenti - la maggior parte mai entrati a teatro - e i loro insegnanti assisteranno a una versione ripensata per loro, ideata e narrata da Gabriele Duma (insieme a Andrea Stanisci e Antonella Franceschini per la drammaturgia e con quest'ultima anche per la narrazione in scena) del capolavoro di Mozart e Da Ponte, sullo stesso impianto scenico dell'opera che ha aperto con grande successo venerdì 3 la Stagione del Teatro



Un'immagine del Don Giovanni, in scena al Carlo Felice (ph Orselli)

Carlo Felice. Don Giovanni, cominciamo dalla fine! rilegge e approfondisce l'enigmatica vicenda di Don Giovanni. Leporello, Donna Elvira, e poi Donna Anna, Zerlina, Don Ottavio, Masetto, tornano al luogo in cui è scomparso il protagonista per rendersi conto di cosa sia successo. Raccontando e cantando il proprio stupore, la propria passione o il proprio dolore, comprendono come l'incontro con Don Giovanni abbia sconvolto la loro esistenza. Lungo il racconto e attraverso i ricordi dei personaggi, si ascoltano le pagine musicali fondamentali dell'opera, ricomposte in una narrazione semplice, accorata,

a volte spaventata, ma anche piena d'amore. In scena, in costume gli stessi cantanti impegnati in questi giorni in alcune delle repliche previste e cioè: Gurgun Baveyan (Don Giovanni), Irina Dubrovskaya (Donna Anna), David Ferri Durà (Don Ottavio), Mattia Denti (Il Commendatore), Monica Zanettin (Donna Elvira), Bruno Taddia (Leporello), Alex Martini (Masetto) e Chiara Maria Fiorani (Zerlina). In buca l'Orchestra del Teatro Carlo Felice diretta da Simone Ori. Gli studenti - preparati in classe con il supporto del team Education coordinato da Elisa Moretto e con la partecipazione di alcuni allievi del

Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova - saranno coinvolti anche con delle azioni performative che li aiuteranno a seguire lo svolgimento della drammaturgia. Il sovrintendente Michele Galli ha sottolineato: «Con l'inizio del mio mandato al Teatro Carlo Felice ho voluto che la prima attenzione fosse rivolta ai giovani e alle scuole della nostra città. Credo profondamente che l'educazione musicale non sia un complemento ma una parte imprescindibile della formazione di ogni ragazza e di ogni ragazzo. È anche il modo più autentico per rinsaldare il legame tra il nostro Teatro e la comunità che lo circonda». In vista di un ampliamento delle collaborazioni tra istituzioni e realtà associative e formative, il Teatro Carlo Felice sarà promotore di occasioni di incontro e coordinamento per promuovere l'educazione musicale nei giovani in città. Il prossimo 30 ottobre si terrà in tal senso un Open-Day dedicato agli insegnanti per approfondire il programma delle attività e promuovere nuove in un clima di sinergia e collaborazione, che prevede alla fine della giornata la partecipazione al concerto inaugurale della Stagione Sinfonica 2025-2026.

COSTA AZZURRA E CUNEO Gli interlocutori privilegiati

Confindustria Imperia guarda a Francia e Piemonte

L'assemblea annuale, il prossimo mercoledì, sarà l'occasione per presentare possibili sinergie

Mercoledì prossimo 15 ottobre alle ore 17, nella nuova Expo Salso alla Marina di Porto Maurizio di Imperia (Calata Anselmi, 2), avrà luogo l'assemblea pubblica annuale di Confindustria Imperia, che quest'anno avrà come titolo «Oltre i confini. Lo sviluppo economico della Provincia di Imperia, tra Piemonte, Francia e Principato di Monaco». I lavori partiranno da una riflessione sullo scenario economico attuale a livello nazionale e internazionale, per arrivare ad un confronto puntuale sulle possibili sinergie da innescare tra alcuni degli attori dell'area geografica che dal Ponente Ligure arriva alla vicina Costa Azzurra e alla provincia di Cuneo. «Non è un caso che abbiamo scelto l'ex Deposito Franco Salso, da poco restaurato e riqualificato dall'amministrazione comunale di Imperia, come sede della nostra assemblea di quest'anno - spiega il presidente di Confindustria Imperia, Luciano Tesorini -. Per oltre un secolo, quest'area ha visto arrivare, immagazzinare e ripartire per i mercati di tutto il mondo migliaia e migliaia di litri di olio dalla Società Anonima Ligure Stabilimenti Oleari Srl. Dal 1906 al 2008, la Salso è stato il crocevia del commercio di uno dei prodotti



Molto pubblico al recente convegno di Confindustria Imperia sulla parità di genere

ti simbolo del nostro territorio e il suo genius loci ci può ispirare per capire come tre territori limitrofi, storicamente e naturalmente legati tra loro dal punto di vista economico, possano costruire insieme nuove strategie adatte ad affrontare le complesse sfide dei nostri tempi, proprio come avevano fatto le aziende produttrici di olio all'inizio del '900». L'evento si apre con i saluti istituzionali del presidente di Confindustria Imperia Luciano Tesorini, a cui seguono quelli del presidente della

Provincia di Imperia e sindaco della Città di Imperia, Claudio Scajola, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e di un video messaggio del senatore Gianni Berrino. Sarà quindi la giornalista economica di Skytg24 Mariangela Pira ad introdurre il tema scelto per l'assemblea, prima attraverso un intervento di scenario sull'attualità economica nazionale e internazionale, quindi moderando una tavola rotonda tra alcuni attori significativi della provincia di Imperia, del bas-

so Piemonte, della vicina Francia e del Principato di Monaco. Protagonisti del dibattito saranno Luciano Tesorini (presidente Confindustria Imperia), Barbara Amerio (UE Trade Champion Network), Marco Scajola (assessore Regione Liguria), Giuliana Cirio (direttore Confindustria Cuneo), Guillaume Rose (direttore Monaco Economic Board) e Agostino Pesce (direttore Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis, Costa Azzurra).

Imperia

Inseguito e arrestato spacciatore di Taggia

Nel primo pomeriggio di mercoledì scorso, nell'ambito dei servizi del controllo del territorio disposti dal questore Andrea Lo Iacono, il personale della Squadra Mobile della Questura di Imperia, in via Saffi, ha cercato di fermare per un controllo il giovane conducente di un'autovettura che alla vista degli agenti, anziché ridurre l'andatura, ha accelerato bruscamente andando a speronare il veicolo della Polizia. Fallito anche il tentativo di fuggire verso piazza del Duomo, dove l'auto è stata di nuovo intercettata dal personale della Squadra Mobile a bordo di un motociclo. Anche in questo caso il giovane ha urtato violentemente il mezzo, fermandosi poi nei paraggi davanti alla Questura, dove a quel punto l'auto veniva raggiunta da altro personale che identificava l'autista in un uomo residente a Taggia, classe '92. Il fermato ha tentato di disfarsi, nascondendolo dietro una macchina posteggiata, di un sacco in tela con all'interno due confezioni sottovuoto di marijuana per un peso complessivo di circa 2 chilogrammi ed una più piccola contenente cocaina del peso complessivo di 107,45 gr lordi. L'uomo è stato perquisito, come anche l'auto e la casa, dove sono state trovate altre quantità di droga. Il taggiasco è stato tratto in arresto per i reati di resistenza, lesioni aggravate, danneggiamento e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Al termine dell'attività l'indagato veniva associato alla Casa Circondariale di Imperia in attesa dell'udienza di convalida. Da ultimo, il Questore della Provincia di Imperia, in considerazione della gravità della condotta e della pericolosità sociale del soggetto, ha emesso nei suoi confronti la misura del daspo fuori contesto per la durata di un anno.

Finanza

Evasione fiscale: nei guai professionista savonese

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Savona hanno eseguito una complessa attività di verifica fiscale nei confronti di un professionista titolare di uno studio nel savonese. L'attività ispettiva è stata effettuata attraverso l'analisi dei numerosissimi versamenti e prelevamenti non giustificati sui conti correnti, che unitamente al rinvenimento di copiosa documentazione extracontabile è stata considerata sintomatica di compensi percepiti "in nero" e non fatturati, e anche indagini finanziarie sui suoi conti correnti, che hanno consentito una capillare ricostruzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale del professionista.

Al termine dell'ispezione fiscale è emersa un'evasione delle imposte sui redditi, nelle annualità dal 2018 al 2024, per una base imponibile netta ai fini Irpef di 824.865,05 euro, un'evasione dell'Iva per 181.470,31 euro e sono stati, inoltre, segnalati alla competente Agenzia delle Entrate e della Riscossione elementi positivi di reddito non contabilizzati, relativi ad un'annualità ancora aperta e per cui è possibile sanare le violazioni di omessa contabilizzazione, per euro 239.328,29, a cui va aggiunta l'Iva anch'essa non ancora versata, ma suscettibile di ravvedimento in corso d'anno. Il professionista non ha inteso formulare ricorso all'avviso di accertamento già emesso dall'Amministrazione finanziaria.

L'intervento svolto dalle Fiamme Gialle di Savona si inquadra nell'ambito dei compiti attribuiti alla Guardia di Finanza, in via esclusiva o preminente, dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, in qualità di polizia economico-finanziaria a competenza generale, ed è rivolto, in particolare, a tutela della trasparenza del sistema economico e a contrasto dell'illegalità, a vantaggio dei contribuenti e dei professionisti che operano nella piena e completa osservanza delle leggi e sono fatti oggetto di una vera e propria concorrenza sleale da parte di chi non rispetta le regole. Le articolate metodologie investigative e i moduli ispettivi adottati dal Corpo, nel cui ambito rientrano le verifiche documentali, contabili e finanziarie, permettono oggi una sistematica ricostruzione dei flussi finanziari e costituiscono un efficace strumento per assicurare un effettivo ristoro alle casse erariali degli importi indebitamente sottratti alla collettività attraverso condotte evasive o fraudolente.

ORTOVERO DIVENTA PALCOSCENICO

Ultimo appuntamento «Tra cielo e mare»

Domenica prossima lo spettacolo di Pino Petruzzelli e l'incontro con il giornalista Castanini

Domenica 12 ottobre alle 17, a Ortovero, si chiude l'edizione 2025 del progetto «Tra cielo e mare - Lo spettacolo dell'entroterra», ideato e realizzato da Teatro Ipotesi con il sostegno della Fondazione Agostino De Mari CR Savona, di Coop Liguria e dei quattro Comuni partecipanti. Valorizzare i borghi dell'entroterra della provincia di Savona, mettendone in luce le peculiarità, le unicità e le eccellenze: questa è la principale missione di Tra cielo e mare che grazie alla commistione di teatro, cultura, enogastronomia e turismo, non smette, anno dopo anno, di raccogliere ampi consensi tra il pubblico di locali e turisti.

Questa quinta edizione ha visto celebrare e svelare le storie, a volte antichissime, di alcuni dei prodotti faro di queste terre. Si è iniziato con gli amaretti di Sassello, si è proseguito con i canu-

netti di Ceriale e poi con fassini e tourcetti a Malare, fino all'evento del 12 ottobre che sarà imperdibile soprattutto per gli enologi e gli appassionati del buon bere, grazie ad una eccellenza regionale, attiva a Ortovero da quasi 50 anni, come la Cooperativa Viticoltori Ingauni. L'evento, come sempre, inizia con il sipario che si apre su uno spettacolo di grande successo: Chilometro zero, scritto, diretto e interpretato da Pino Petruzzelli. Mescolando recitazione e story telling, il regista e attore porta in scena le vicissitudini di un uomo di oggi con la passione per la cucina. Una Odissea minimalista e contemporanea tra imprevisti, disavventure, entusiasmi, battute d'arresto, ripartenze e tanta determinazione che permetterà al protagonista di affermarsi come chef. Chilometro Zero è una riflessione ironica sulla grandezza del-

la vita umana che, secondo l'autore, non sta affatto nel numero dei successi ottenuti, ma nel numero di volte in cui si è avuta la forza di rialzarsi e ripartire. Uno spettacolo già applaudito in molti teatri italiani, sostenuto dalle melodie popolari e vibranti delle Danze Ungheresi di Johannes Brahms. Al termine dello spettacolo, il ritorno di Andrea Castanini, firma e vice direttore del Secolo XIX, che dell'entroterra savonese è già stato apprezzato cantore in diverse edizioni e tappe come Calizzano, Tovo San Giacomo e Millesimo. A Ortovero la narrazione di Castanini si concentrerà sulla storia e sull'attualità dei vini e della Cooperativa Viticoltori Ingauni, la quale, dal 1976 vinifica e distribuisce Pigato, Vermentino, Rossese, Granaccia e Ormeasco di Pornassio, di comprovata qualità.

Savona Oggi alla Fortezza del Priamar

Oggi dalle 10 alle 18, la Fortezza del Priamar di Savona si trasformerà in un laboratorio aperto di scienza e prevenzione. In occasione della Settimana della Protezione Civile, Fondazione Cima - in collaborazione con il Comune di Savona, Arpal, e diversi plessi scolastici che interverranno - promuove una giornata dedicata alla conoscenza e alla partecipazione, per mostrare come i dati, la ricerca e l'educazione possano diventare strumenti concreti per affrontare i rischi legati al cambiamento climatico. «La protezione civile si fonda sulla scienza e sul dialogo con le comunità. Per questo abbiamo scelto di portare l'evento al Pri-

La Scienza al servizio della Protezione Civile

amar, uno spazio simbolico che vogliamo trasformare in una Cittadella dei Cambiamenti Climatici: un hub dinamico dove competenze tecniche, formazione, cultura e territorio si incontrano per affrontare insieme le sfide globali», sottolinea Luca Ferraris, presidente di Fondazione Cima.

La mattina sarà dedicata alle scuole, con laboratori interattivi per studenti e studentesse della scuola secondaria su alluvioni, incendi e fenomeni estremi: un'occasione per imparare come la conoscenza dei rischi

possa trasformarsi in prevenzione. Nel pomeriggio, ricercatori e ricercatrici di Fondazione Cima guideranno un incontro pubblico sul tema dell'«Acqua tra risorsa e rischio: comunità e scienza di fronte al cambiamento climatico» mostrando come la scienza e i satelliti aiutino a osservare, prevedere e mitigare gli effetti della crisi climatica.

«La nostra agenzia - spiega Elisabetta Trovatore, direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e vicepresidente

di Fondazione Cima - da 30 anni tutela l'ambiente e la salute delle persone in Liguria anche attraverso il supporto tecnico e la prevenzione a fini di protezione civile. Siamo l'ente tecnico di riferimento per l'allerta meteo, ma svolgiamo tante altre attività sulla risorsa acqua, da conoscere, monitorare e proteggere nei diversi ambiti territoriali. Ne parleremo al mattino, con un'attività di divulgazione per le scuole, e al pomeriggio, per tutta la cittadinanza». «Questa giornata - commenta di Marco Russo, sindaco

di Savona - rappresenta un altro passo verso la costruzione della Cittadella dei Cambiamenti Climatici che il Comune sta realizzando insieme a Fondazione Cima dando concreto seguito al dossier di Candidatura. È un percorso che ci consente di dare un'identità forte alla nostra Fortezza, valorizzando il Cima che è un'eccellenza savonese riconosciuta a livello internazionale per competenza e innovazione. Insieme stiamo creando un polo dedicato a un tema di grande attualità e rilievo».

ameconviene.it®
La soluzione giusta



Bollette troppo care?

Risparmia con Ameconviene.it!
Un servizio gratuito che analizza i tuoi bisogni e ti propone soluzioni su misura per:



Perché ti conviene?

Offerta luce
a partire da
0,12 €/kWh
Pagamento RID

Offerta gas
a partire da
0,48 €/Smc
Pagamento RID

WiFi casa
a partire da
18,99 €/mese
abbinando utenza luce o gas



Imparziale, personalizzato, gratuito.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e inizia a risparmiare.**

Grazie a specifiche convenzioni con i brand più affidabili del settore, ti garantiamo la massima convenienza sui servizi di tuo interesse e una totale trasparenza sui prezzi disponibili.

studiorwkt.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE